



**TORINO**  
DAL 15 AL 19  
OTTOBRE  
LA CITTÀ CAPITALE  
DEL CANOTTAGGIO  
INCLUSIVO

Marchisio a pagina 4

**NOVARA**  
COLDIRETTI  
NOVARA-VCO -  
CINGHIALI: SERVE  
INCREMENTARE  
IL DEPOPOLAMENTO

Usellini a pagina 10

**CUNEO**  
«PAYSAGE+  
AIMABLE»:  
IL NUOVO  
PROGETTO TRA  
ITALIA E FRANCIA

Servizio a pagina 5

**GENOVA**  
DROGA NEI VICOLI  
TRAVERSO (SIAP):  
«OCORRE CAMBIARE  
MODELLO DI  
SICUREZZA URBANA»

Bottino a pagina 12



# il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 12 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 242

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## L'INTERVISTA

# «A TORINO NON C'È PIÙ SOLO L'AUTO»

La crisi dell'automotive è profonda e mette in grave difficoltà il capoluogo piemontese. Ne abbiamo discusso con Giuseppe Filippone, segretario Cisl Torino e Canavese, che ci spiega le sue proposte per rilanciare la città

Oggi gara di regolarità

## Auto d'epoca nel Circuito della Superba

Ieri hanno fatto tappa nel cuore della città, in piazza De Ferrari



VERE REGINE DI ELEGANZA A GENOVA

Genova torna a far rombare la passione per i motori con la 18ª edizione del Circuito della Superba, una spettacolare rievocazione storica per auto d'epoca. Le leggendarie vetture, vere regine su quattro ruote hanno sfilato da Boccadasse a Sestri Levante, affascinando curiosi e appassionati. Ieri hanno fatto tappa nel cuore della città, con arrivo a Piazza De Ferrari per una magnifica esposizione a cielo aperto. Ma il clou è oggi, con la gara di regolarità sul circuito di Corso Italia, chiuso al traffico dalle 10 alle 13

TORINO

## Due arresti per ennesima «spaccata» in centro



Carlo Santori

La Polizia di Stato ha arrestato a Torino due uomini, di 41 e 38 anni, colti in flagrante mentre cercavano di mettere a segno un furto in un negozio in via Garibaldi. L'intervento è scattato in seguito a una segnalazione arrivata al Numero Unico di Emergenza 112 da parte di alcuni cittadini. La Questura ha subito inviato sul posto una pattuglia dei Falchi della Mobile e una Volante del Commissariato Barriera Nizza, già impegnate in controlli nella zona. I due sospetti sono stati immediatamente individuati e bloccati prima che potessero darsi alla fuga. Gli agenti hanno anche recuperato un chiusino fognario che i malviventi avevano utilizzato per tentare di spaccare la vetrina.

■ L'ultima edizione del Salone dell'Auto è stato un successo, nonostante le critiche di alcuni ambientalisti, ma la crisi del comparto è profonda, come dimostrano il crollo della produzione italiana del Gruppo Stellantis. E Torino sta cambiando vol-

to, con la crisi dell'automotive che morde sempre di più e la cassa-integrazione che avanza. Ne abbiamo discusso con Giuseppe Filippone, segretario generale Cisl Torino e Canavese.

Loredana Polito a pagina 3

IMPORTANTE CONVEGNO SULL'AMBIENTE

## «Case Green», la sfida: esperti a confronto a Torino

■ Le nuove misure per l'efficientamento energetico specificamente nell'ambito dei condomini, l'imminente scadenza (2030) degli adeguamenti dei vecchi fabbricati previsti dalle normative imposte dall'Unione Europea, il cosiddetto «case green», fino a quale sarà il ruolo delle banche e degli enti preposti a sostenere questa «rivoluzione»: di questo e di molto altro si è parlato nel partecipatissimo convegno svoltosi nei giorni scorsi nella sede di Torino della Banca BPER che ha fortemente voluto e sostenuto questa iniziativa organizzata dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande e Il Nuovo Braidese** in collaborazione con numerosi prestigiosi sponsor.

Marini e altri servizi alle pagine 8 e 9

## EDITORIALE

### ALESSANDRO ANTONELLI MIRARE ALTO

di Aldo A. Mola

#### IMPARARE L'ARTE

■ La sua opera più famosa, la Mole di Torino, sventa tra dodici stelle nella monetina da due centesimi di euro, coniate dalla Zecca dello Stato dal 2002. In primo tempo quell'effigie fu erroneamente riprodotta su un centinaio di monete da un centesimo, ciascuna delle quali oggi vale una fortuna, come il leggendario francobollo «Gronchi rosa». Leggerissima, quasi volatile, la moneta da due centesimi circola ancora. La danno «in resto» panettieri e banchi del mercato, memori che «venti soldi fanno una lira». Però non viene più coniate. Più la spesa che la resa. Fuori uso, tra qualche decennio anch'essa sarà ambita dai numismatici. Questa vicenda è, a suo modo, specchio della lunga vita di Alessandro Antonelli (Ghemme, 14 luglio 1798-Torino, 18 ottobre 1888), asceto dall'inquietante torrente Strego alle Stelle. Un successo, passo dopo passo. Progetto dopo progetto. Opere avviate e realizzate. Circondate dallo stupore. Plaudite. Ma non tutte portate a termine. Antonelli insegnò a elevarsi verso il cielo. Si sa che questo è inarrivabile, come fata morgana. Più ci si avvicina, più si allontana. Forse a quel modo ci esorta a occuparci meglio della «aiuola che ci fa tanto feroci», per dirla con Dante. Antonelli lo sperimentò. Celebre architetto e urbanista di prim'ordine, capi presto che per contare l'Artista deve fare i conti con il Potere. Da Milano, ove studiò all'Accademia di Brera, si trasferì a Torino. Vincitore a trent'anni del «Prix de Rome», completò la sua formazione con cinque anni nella Città Eterna.

segue a pagina 7

Osservatorio del Righi

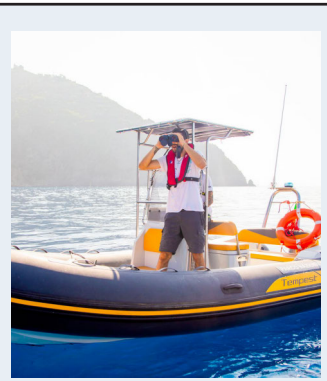
## Il telescopio «cattura» la cometa «Lemmon»

Un telescopio genovese dell'Osservatorio astronomico del Righi ieri alle 4:47 ha catturato un'immagine della cometa Lemmon scoperta il 3 gennaio 2025 con un telescopio da 1,5 metri di diametro dal sistema automatico di ricerca installato sul Mount Lemmon da cui il nome dato alla cometa. Il corpo celeste ha fatto registrare negli ultimi mesi un repentino e imprevisto aumento di luminosità che lo ha portato a superare la soglia di visibilità a occhio nudo. «Già in queste mattine, prima dell'alba, la cometa è visibile a nord-est, sotto cieli molto bui e privi di inquinamento luminoso, come una debole chiazza tra le «zampe» della costellazione dell'Orsa Maggiore», spiegano gli esperti dell'Osservatorio Astronomico del Righi.

CINQUE TERRE

## «As you are» la musica che aiuta il mare

Servizio a pagina 13



SANITÀ

## Le eccellenze nei reparti della Liguria

Servizi a pagina 6

GENOVA

## Il Comune conferma i «Kiss & Buy»

Manganaro a pagina 12

IMPERIA

## Inaugurata la ciclabile di Praeli

Servizio a pagina 14

WWW.FONDAZIONEGIUBILEO.IT



# FONDAZIONE GIUBILEO

PER LA CULTURA

## EVENTI GRATUITI

# 10 OTTOBRE 2025

IL MESE DEGLI  
AMICI A 4 ZAMPE

**04**

### CONFERENZA #QUALAZAMPA

"La Pet therapy nei contesti di cura"  
Dott.ssa Elisa La Ganga,  
Associazione "ASLAN.  
Il legame con gli animali"  
SABATO ALLE ORE 16.00

**09**

### INCONTRO CON GLI AUTORI MOSTRA "ORME DI LUCE"

Apertura serale straordinaria della mostra, alla presenza dei fotografi autori degli scatti esposti.  
SOCIETÀ FOTOGRAFICA SUBALPINA  
GIOVEDÌ ALLE ORE 21.00

**10**

### CONFERENZA FEDERMONTAGNA

"Canì da valanga: i supereroi della sicurezza sulle piste"  
Dott. Igor Chiambretti, AINEVA  
Dott.ssa Raffaella Canonico,  
scuola cinofili FEDERMONTAGNA  
VENERDÌ ALLE ORE 20.30

**11**

### CONFERENZA #QUALAZAMPA

"Come scegliere un cane, comunicare con lui ed educarlo nel modo corretto"  
Dott.ssa Daniela Perucca,  
addestratrice ENCI/ANPS  
SABATO ALLE ORE 18.00

**13**

### INAUGURAZIONE MOSTRA "SPECULARE"

Una mostra fotografica per sensibilizzare il pubblico sul rapporto delicato tra uomini e animali.  
Alessandro Tomiello, fotografo  
Maria Rosa Panté, curatrice  
LUNEDÌ ALLE ORE 21.00

**18**

### CONFERENZA #QUALAZAMPA

"Norme e regolamenti cinofili"  
Franco Muccione,  
Presidente Associazione Nazionale Polizia di Stato,  
Sezione Ivrea/Torino ODV  
SABATO ALLE ORE 16.00

**18**

### CONFERENZA E FILM "UNA LUCE NEL BUIO"

Proiezione del film cortometraggio "Una luce nel buio" sui cani guida negli USA.  
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI  
SABATO ALLE ORE 19.00

**25**

### CONFERENZA #QUALAZAMPA

"Primo soccorso veterinario, profilassi e vaccinazioni"  
Dott.ssa Simona Scalafioti  
Dott. Andrea Rollier  
SABATO ALLE ORE 18.00

## MOSTRE

Per tutto il mese di Ottobre resteranno allestite le mostre:

"ORME DI LUCE":  
mostra fotografica realizzata presso il canile di Piosasco dai fotografi della Società Fotografica Subalpina.

"ANIMALI PREZIOSI":  
oggetti di alto antiquariato a tema animale, provenienti da collezioni private torinesi.

"SPECULARE":  
mostra fotografica nella quale 15 grandi foto ritraggono un volto metà umano e metà animale, in cui specchiarsi, su cui riflettere e su cui purtroppo molti speculano.

LE MOSTRE SONO VISITABILI IN CONCOMITANZA DEGLI EVENTI IN CALENDARIO O IN OGNI ALTRO MOMENTO, RIGOROSAMENTE SU PRENOTAZIONE DA EFFETTUARE SCRIVENDO A [INFO@FONDAZIONEGIUBILEO.IT](mailto:INFO@FONDAZIONEGIUBILEO.IT)



SOCIETÀ  
FOTOGRAFICA  
SUBALPINA  
TORINO 1899  
EFI APS



Loredana Polito

■ L'ultima edizione del Salone dell'Auto nel capoluogo piemontese è stato un successo, nonostante le critiche di alcuni ambientalisti, ma la crisi del comparto è profonda, come dimostrano il crollo della produzione italiana del Gruppo Stellantis.

E Torino sta cambiando volto, con la crisi dell'automotive che morde sempre di più e la cassa-integrazione che avanza. Ne abbiamo discusso con Giuseppe Filippone, segretario generale della Cisl Torino e Canavese, in carica dalla primavera di quest'anno.

**Quali sono le principali sfide che si è trovato ad affrontare?**

«Innanzitutto, le enormi difficoltà del settore manifatturiero, dell'automotive e dell'indotto, che coinvolgono varie categorie: dalla meccanica alla chimica, alla logistica. Torino era la città dell'auto e ora sta vivendo un periodo nero, sia per produzione che per occupazione, a cominciare dal Gruppo Stellantis. A ciò si riallacciano i problemi di salute e sicurezza sul lavoro. A marzo, appena mi sono insediato c'è stato l'ennesimo morto sul lavoro, a Leini. E purtroppo da allora ne sono seguiti molti altri. Moralmente, è una questione da affrontare, con urgenza. Vediamo le guerre in giro, ma noi abbiamo le guerre in casa. E fatichiamo a vedere risultati concreti, nonostante l'impegno: mancano ispettori per controlli mirati nelle aziende. E c'è anche un tema culturale. Serve un cambio di passo: la sicurezza non è un gadget, un accessorio. È un dovere e un diritto da preservare».

**Come è possibile intervenire?**

«Le aziende non devono considerare le questioni legate a salute a sicurezza un costo, un mero adempimento formale. E anche lavoratori e lavoratrici devono capire che i dpi possono salvare loro la vita. Spesso, i rischi vengono sottovalutati, soprattutto nelle lavorazioni che vengono fatte in maniera ripetuta. Occorre un salto di qualità, sia per le aziende che per i lavoratori e le lavoratrici: con una cultura condivisa da ambo le parti, i rischi diminuiscono».

**C'è poi il tema dei controlli.**

«Continuiamo la denunciare la mancanza di ispettori del lavoro. I controlli sono troppo pochi: in media un'azienda viene vista ogni sette anni. Serve più personale e maggiore formazione per affrontare realtà aziendali a volte molto complesse».

**E quello del lavoro di qualità.**

«Torino nell'immaginario di tutti è ancora la città dell'auto, ma ora non è più così e non deve più essere così. Dobbiamo diversificare l'offerta: non c'è più solo l'auto, ci sono anche terziario, aerospazio e nuove tecnologie. E dobbiamo impegnarci per mantenere da noi la produzione e le alte pro-

## L'INTERVISTA

# Filippone (Cisl): «A Torino non c'è più solo l'auto»

*Servono nuove idee. Ne discutiamo con Filippone, segretario generale della Cisl Torino e Canavese*



Giuseppe Filippone e nella foto accanto la sede cislina di via Madama Cristina 50 per la «Maratona della pace»

fessionalità. Il caso della Currence è esemplificativo: chiuderà qui per preservare l'occupazione in Germania. Il mercato non è così dinamico e fatichiamo a contrastare il 'mismatch' tra posti di lavoro richiesti e professionalità disponibili. Dobbiamo sapere indirizzare le persone nel riqualificarsi nelle mansioni richieste: a Torino siamo ancora molto indietro in questo percorso. È un tema su cui continuiamo a sollecitare le Istituzioni, per avviare percorsi di riqualificazione più mirati ed efficaci. Torino è la città più cassain-

tegrata d'Italia, ma gli ammortizzatori sociali non durano per sempre».

**Cosa si può fare?**

«Servono politiche attive del lavoro serie. La nostra priorità sarà intervenire per riqualificare lavoratori e lavoratrici. Con l'associazione Vera Nocentini abbiamo studiato come stanno cambiando Torino e l'area metropolitana, per individuare leve positive per affrontare i problemi principali. Abbiamo intelligenze e risorse che si possono valorizzare, ma vanno indirizzate. Dobbiamo

puntare su settori che non sono solo più automotive e manifatturiero, ma anche su ciò che può rilanciare davvero Torino. Per contrastare la disoccupazione legata alla profonda crisi del settore automotive».

**Come sono i rapporti con l'Amministrazione comunale?**

«Anche il Comune di Torino ha svolto studi simili e ora ci stiamo confrontando con l'Amministrazione per un possibile 'Patto per il lavoro', coordinato dalla Città, che coinvolga tutti gli stakehol-

der, per immaginare la 'Torino del futuro' e capire quali siano le metodologie per andare oltre la visione di una città 'Fiat-centrica' o 'Stellantis-centrica'. Lavoriamo per trovare alternative».

**Cosa bisogna fare?**

«Deve esserci una visione della città a 360 gradi. Legata non solo al lavoro, ma anche alla mobilità, alla sanità e ai servizi che devono essere messi a disposizione per migliorare la qualità della vita dei torinesi. Abbiamo ancora un po' di tempo, ma sta per scadere: dobbiamo lavorare per una visione chiara, strategica. Ciò vale a livello locale, ma anche nazionale. Insieme, dobbiamo trovare soluzioni, nel merito, senza

divisioni sindacali, senza posizioni ideologiche, con pragmatismo. Sono un chimico come formazione e apprezzo soluzioni concrete. Lavoro per preservare l'unità, soprattutto in certi campi, come la salute e sicurezza sul lavoro, ma non a tutti i costi se le posizioni sono ideologiche».

**Cosa sta facendo in concreto la Cisl Torino e Canavese?**

«Stiamo investendo sul territorio. Ne è un esempio la recente inaugurazione della nostra sede a Ivrea. È l'esemplificazione del nostro modo di fare sindacato: vogliamo radicare sempre di più la nostra presenza sui territori. Per capire le reali necessità delle persone, che puoi comprendere solo con un rapporto diretto, tastando il polso delle periferie. Vogliamo dare risposte dal quotidiano, dal contatto diretto con le persone, anche con chi fa fatica a parlare italiano e non si sposta dal suo quartiere o dal suo borgo. Dobbiamo risolvere i problemi là dove le persone vivono. Stiamo rinnovando tutte le nostre sedi secondo questa logica: una logica di comunità. Non sempre ci riusciamo, ma ci impegniamo, offrendo il massimo della professionalità e della nostra esperienza».

**Sul fronte della difficile situazione internazionale, avete ora lanciato la 'Maratona della pace'. Di cosa si tratta?**

«È un'iniziativa per mobilitare la società civile in favore della pace, della giustizia e del rispetto dei diritti umani, in un momento segnato da gravi conflitti internazionali e crisi umanitarie. È un percorso diffuso, partecipato con iniziative locali e regionali che coinvolgono la cittadinanza. Ogni territorio organizza eventi, incontri, momenti di sensibilizzazione, che culmineranno il prossimo 15 novembre a Roma in un'assemblea nazionale. Noi abbiamo iniziato ora il percorso, cominciando a esporre le bandiere della pace sulla nostra sede di via Madama Cristina 50 a Torino. Presto lanceremo altre iniziative».

## IN CALO EXPORT E REDDITIVITÀ

## Economia Canavese in difficoltà per quarto trimestre consecutivo

*Tra le imprese che operano nei territori continua a prevalere il pessimismo*

Marco Cortese

■ I dati dell'indagine congiunturale per il trimestre ottobre-dicembre 2025 evidenziano un'economia canavesana ancora piuttosto in difficoltà. A riferirlo è una nota di Confindustria Canavese.

Gli indici dei saldi ottimisti pessimisti sono ancora in generale negativi, con un leggero miglioramento rispetto al trimestre precedente per produzione (saldo ottimisti pessimisti-sop di -7,0) e ordini totali (sop -10,5). Emerge tuttavia un peggioramento per la redditività (saldo -10,5) e l'export (sop -8,8).

In generale, nelle risposte crescono i due estremi: tornano infatti ad aumentare le imprese che dichiarano aumento, ma si incrementano anche quelle che indicano diminuzione, a scapito delle aziende con attività costanti.

Come nei periodi precedenti, i dati del comparto servizi sono migliori



di quelli delle attività manifatturiere; tuttavia, anche per loro la crescita sembra aver subito un rallentamento e le aspettative rispetto agli andamenti economici a breve termine sono in regresso. In miglioramento rilevante invece le aspettative sull'occupazione (saldo ottimisti pessimisti di -7,0), mentre il ricorso alla cassa integrazione è in linea con il trimestre precedente, indicato dal 16,5% delle imprese. La previsione di Investimenti per i prossimi 12 mesi è sostanzialmente costante rispetto al trimestre

precedente: il 23,5% delle imprese ne ha in programma di significativi e il 47,1% ne prevede di marginali.

In miglioramento l'indice sulle variazioni dei prezzi: prevale la costanza e le imprese che li prevedono ancora in aumento scendono al 23,5% per le materie prime e al 33,3% sull'energia, mentre sono sostanzialmente invariate al 34,6% per la logistica-trasporti. Si riduce al 22,6% la percentuale di imprese che indica ritardo negli incassi. Si registra infine un ulteriore calo del grado di utilizzazione degli impianti e delle risorse aziendali, che arriva al 75,15%.

«L'indagine congiunturale che presentiamo in questo quarto trimestre del 2025 restituisce l'immagine di un'economia canavesana che, pur mostrando timidi segnali di ripresa, permane in una condizione di relativa fragilità», commenta Paolo Conta, presidente di Confindustria Canavese.

### il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

**Direttore Responsabile**  
DIEGO RUBERO

**EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.**  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

**REDAZIONI**  
PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

**LIGURIA**  
monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

**STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:**  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:**  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

DAL 15 AL 19 OTTOBRE

# Torino diventa capitale di canottaggio inclusivo

*Il Circolo Armida, con il patrocinio della Città Metropolitana, organizza la «Pararowing Week»*

■ Dal 15 al 19 ottobre il capoluogo piemontese diventerà il centro internazionale del canottaggio inclusivo grazie alla prima edizione della «Pararowing Week», un evento unico nel suo genere organizzato dallo storico Circolo Canottieri Armida con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

La manifestazione porterà in città centinaia di atleti e atlete provenienti da tutto il mondo, che si confronteranno in competizioni, sessioni di allenamento e momenti di scambio, con l'obiettivo di promuovere lo sport anche come strumento di partecipazione, inclusione e crescita condivisa.

Il cuore pulsante dell'iniziativa sarà la «Turin International Indoor Rowing», in programma dal 15 al 17 ottobre al PalaMirafiori di via Plava. Si tratta di una competizione internazionale di canottaggio indoor, durante la quale i migliori specialisti della disciplina si sfideranno al remoergometro.

Oltre a un grande evento sportivo, sarà un importante momento di incontro tra sportivi e comunità, fondato su valori dell'accessibilità e dell'integrazione.

L'assegnazione dell'organizzazione da parte della federazione internazionale Virtus, impegnata nella promozione dello sport per atleti con disabilità intellettive, è un riconoscimento all'impegno pluridecennale del Circolo Armida nel promuovere il canottaggio paralimpico.

Non è un caso, infatti, che l'Armida sia anche la promo-



La manifestazione sarà un prezioso momento di confronto, per fare comunità

trice della storica gara «Rowing for Paralympic Games», che nel 2024 ha celebrato i suoi 18 anni di attività, diventando una delle poche competizioni internazionali in Europa interamente dedicate al pararowing. È proprio da questa lunga esperienza che nasce la fiducia di Virtus, che ha scelto il circolo torinese come Comitato Organizzatore Locale

per i Mondiali del 2025.

Durante la Pararowing Week sono attesi circa 200 atleti e atlete, accompagnati dalle loro delegazioni, che prenderanno parte non solo alle gare ufficiali, ma anche a cerimonie istituzionali, incontri e attività condivise. Il tutto sarà reso possibile grazie a un'organizzazione attenta alla logistica e alla sicurezza, supportata da un

prezioso gruppo di volontarie e volontari coinvolti nell'accoglienza, nell'assistenza agli atleti e nel coordinamento delle varie attività.

Parallelamente alle gare, la manifestazione animerà anche altri spazi della città con attività sportive aperte al pubblico, giochi come il kinball, laboratori educativi e percorsi di avvicinamento al canottaggio, rivolti in par-

ticolare alle scuole e alla cittadinanza.

La settimana di sport si concluderà con la diciannovesima edizione della «Rowing for Los Angeles - Paralympic Games 2028», appuntamento dal forte valore simbolico che testimonia ancora una volta la volontà del Circolo Armida di voler contribuire alla costruzione di una pratica sportiva che sia realmente inclusiva, accessibile e sostenibile.

Il progetto si inserisce in una rete di collaborazioni che coinvolge la Fisdur, la Federazione Italiana Canottaggio, il Comitato Italiano Paralimpico - Cip, Special Olympics Italia e l'Imas - International Mixed Ability Sports, con il sostegno della Fondazione Time2.

Tutte le informazioni dettagliate sulla manifestazione sono disponibili sul sito web [www.canottieriarmida.it](http://www.canottieriarmida.it) e sulla pagina Facebook ufficiale della manifestazione: [www.facebook.com/pararowingarmida](https://www.facebook.com/pararowingarmida).

È possibile sostenere il Pararowing Armida donando il proprio 5x1000 in occasione della dichiarazione dei redditi, indicando il codice fi-

scale 80091520017 - settore para-rowing.

La società Canottieri Armida è stata fondata nel 1869 e da sempre crede nell'importanza dello sport per tutti e tutte. Dal 2001 la società vanta una numerosa squadra para-rowing, attiva corsi di para-rowing per ogni età e per ogni tipo di disabilità.

Dal 2001 la Canottieri Armida si distingue infatti per il suo impegno nel rendere lo sport accessibile a tutti e tutte, dando vita a una delle più forti squadre di canottaggio per persone con disabilità non soltanto in Italia, ma anche in Europa.

Questo forte impegno, sia sportivo che sociale, si riscontra anche negli importanti traguardi raggiunti dagli atleti Armida: tante medaglie, le partecipazioni a Mondiali, Paralimpiadi e Global Games e le tante soddisfazioni durante le uscite con i soci che certificano l'importanza del gruppo di ragazze, ragazzi e allenatori coinvolti nel Pararowing per la società Sportiva e per tutto il fiume Po torinese.

L'Armida si distingue inoltre per organizzare annualmente un evento remiero aperto a tutti gli atleti con disabilità o necessità specifiche che cambia nome ogni quattro anni: il Trofeo 'Rowing For'. Si tratta di un momento di sano e puro sport che è aperto a tutta la cittadinanza, spronando ulteriormente la sensibilità sportiva intorno al tema del Pararowing e dello sport accessibile, confermando la tradizione di Torino come città inclusiva.



del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale** web

**HAI FAME  
DI NOTIZIE**

**IN TEMPO REALE?**

**È online**

**[www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it](http://www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it)**

## TURISMO SLOW E SOSTENIBILE

# «PAYSAGE+ Aimable»: il nuovo progetto tra Italia e Francia

*Paesaggio, benessere e cooperazione al centro dell'evento inaugurale al Parc Phoenix di Nizza*

■ Paesaggio, benessere, saperi locali e cooperazione: sono le parole chiave che hanno accompagnato l'avvio ufficiale di PAYSAGE+ Aimable, il nuovo progetto di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia dedicato alla promozione di un turismo slow, attento al benessere, alla qualità dell'esperienza e al valore delle relazioni umane.

L'evento inaugurale si è svolto il 3 ottobre al Parc Phoenix di Nizza, con una giornata ricca di appuntamenti. La mattinata è stata dedicata a un atelier partecipativo per operatori turistici, un momento di formazione e confronto organizzato dai partner francesi CCI Nice Côte d'Azur e Chambre de Métiers et de l'Artisanat PACA.

A seguire si è tenuto un seminario istituzionale di presentazione del progetto, alla presenza dei partner italiani e francesi e delle istituzioni locali, tra cui la Provincia di Cuneo, rappresentata dalla funzionaria Enrica Zanotti. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'importanza di un turismo capace di co-



Il seminario istituzionale e la sessione di yoga all'aperto dell'evento di lancio del progetto "PAYSAGE+ Aimable"



## SANITÀ

## Inaugurato il nuovo pronto soccorso pediatrico



■ Il nuovo pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, attivo dall'inizio del mese, è stato inaugurato venerdì alla presenza di numerose autorità tra cui l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, della sindaca Patrizia Manassero e del questore Carmine Rocco Grassi, oltre al commissario dell'Aso Santa Croce e Carle Livio Tranchida e alla presidente della Fondazione Ospedale Cuneo Silvia Merlo.

Il reparto è stato spostato dal quinto piano al piano terra, ossia di fianco al Dea.

Supereroi dei comics, personaggi Disney e animaletti disegnati alle pareti accolgono i piccoli pazienti, grazie a un lavoro di umanizzazione portato avanti con le associazioni di volontariato Abio, La favola di Marco e Fiori sulla Luna.

«Far trovare a un bambino un ambiente così confortevole è importante quanto la cura. Ringrazio le associazioni che con la sussidiarietà ci permettono di mantenere alto il livello della sanità piemontese», è stato il commento dell'assessore Riboldi.

## VIABILITÀ

## Al via il progetto di messa in sicurezza delle sp 32 e 661

*Investimento di oltre mezzo milione di euro*

■ La Provincia di Cuneo ha approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza di diversi tratti delle strade provinciali 32 e 661, arterie particolarmente frequentate da automobilisti e motociclisti diretti verso la Liguria. L'intervento, che rientra nel programma straordinario di manutenzione della rete viaria provinciale finanziato dal Decreto Interministeriale n. 216 del 9 agosto 2024, prevede un investimento complessivo di 557.378 euro per l'annualità 2025, parte di un contributo quinquennale di oltre 2,9 milioni di euro assegnato alla Provincia di Cuneo per il periodo 2025-2029.

L'obiettivo principale del progetto, elaborato dal Settore Viabilità Alba e Mondovì - Ufficio Progettazione Mondovì, è la sostituzione e integrazione delle barriere di protezione stradale con l'installazione di dispositivi di sicurezza specifici per motociclisti

(DSM) nei tratti più esposti a rischio incidenti. Saranno inoltre realizzati nuovi tratti di barriere stradali e interventi di consolidamento delle scarpate, per un totale di oltre 2.300 metri lineari di barriere sostituite o integrate lungo i tratti collinari e montani delle due provinciali. Negli ultimi anni queste strade sono state teatro di numerosi incidenti, spesso mortali, che hanno coinvolto motociclisti. Le cause principali sono legate all'intenso traffico, alla conformazione dei tracciati e alla presenza di barriere datate o prive di dispositivi di protezione adeguati.

Il Decreto 216/2024 privilegia appunto gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento delle infrastrutture, con priorità per i dispositivi di ritenuta stradale destinati alla sicurezza dei motociclisti. La Provincia ha quindi individuato i tratti più critici delle due provinciali e

programmato i lavori per ridurre il rischio di gravi conseguenze in caso di caduta o urto contro le barriere. I rilievi più recenti confermano l'elevato volume di traffico su entrambi gli assi: la sp 32, che collega il Roero e la Bassa Langa alla Liguria, in località Bossolasco registra circa 1.550 veicoli al giorno, di cui il 7,5% mezzi pesanti, mentre la sp 661, direttrice di collegamento tra la Provincia di Torino, il Cuneese e la Riviera, a Sommariva Bosco supera i 5.400 veicoli giornalieri, con il 16% di traffico pesante. Le nuove barriere, conformi alle classi di contenimento H1 e H2 previste dal D.M. 21 giugno 2004 per strade extraurbane secondarie, garantiranno una protezione adeguata a tutti gli utenti, inclusi i motociclisti: per la loro posa, comprensiva della rimozione dei guard-rail sostituiti e della sistemazione delle scarpate, occorreranno circa due mesi di lavoro.

niugare sostenibilità ambientale, innovazione e valorizzazione delle comunità locali, in un'ottica di cooperazione e crescita condivisa tra territori.

Nel pomeriggio, le attività si sono spostate all'aperto con una sessione di yoga gratuita e aperta a tutti, pensata per far vivere in prima persona lo spirito del progetto: un'esperienza di benessere, contatto con la natura e consapevolezza del paesaggio.

Sostenuto dal programma Interreg VI-A Francia-

Italia ALCOTRA 2021-2027 (PITER+ "PAYSAGE+"), il progetto PAYSAGE+ Aimable mira a valorizzare territori e comunità locali, promuovendo esperienze autentiche che intrecciano natura, enogastronomia, artigianato, accoglienza e benessere. L'evento di Nizza rappresenta così il primo passo di un percorso condiviso che coinvolgerà operatori, istituzioni e cittadini nella costruzione di un nuovo modello di turismo sostenibile, capace di unire persone, territori e paesaggi.

## Polizia locale di Ceva

### Abbandono di rifiuti: individuato e severamente sanzionato

Abbandono non conforme di rifiuti in via Rebaudengo, nei pressi dei contenitori per il vetro della raccolta differenziata: a seguito di attività di indagine da parte della Polizia locale un uomo è stato individuato e sanzionato come da Regolamento comunale, con una multa di 500 euro.

«Continua l'attività dell'Amministrazione comunale di Ceva contro il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti sul territorio - evidenziano il sindaco di Ceva Fabio Mottinelli e l'assessore all'Ambiente Fabio Ferrero - un malcostume purtroppo ancora diffuso, nono-

stante le azioni intraprese dall'Amministrazione. A Ceva è attivo il servizio di raccolta differenziata porta a porta ed è presente ed attivo un centro di raccolta e smaltimento rifiuti pronto a soddisfare le diverse esigenze: l'abbandono indiscriminato dei rifiuti rappresenta quindi un atto che denota uno scarsissimo senso civico, irrispettoso, che reca un danno di immagine all'intera città. L'azione di controllo del territorio atta a prevenire questo sgradevole fenomeno, di concerto con la Polizia locale, è da tempo attiva e proseguirà con l'obiettivo di arginare il più possibile questo sgradevole fenomeno».

PROVINCIA DI CUNEO  
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
Avviso di Avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 241/90 e s.m.i. nelle modalità di cui all'art 16 c. 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

**Progetto di rilascio dagli invasi Enel della Valle Gesso: interventi funzionali per rendere disponibile l'acqua invasata anche all'uso irriguo. Unificazione delle prese in sponda destra del Torrente Gesso, ed efficientamento della derivazione mediante la realizzazione di uno sbarramento fluviale in località "Ponte di ferro", a confine dei Comuni di Boves, Roccavione e Borgo San Dalmazzo (Intervento 1). Realizzazione di due nuove condotte a servizio rispettivamente dei Canali Lupotto, Dolce e Resiga e dei Canali Bollera e Zappa-Becchera (Interventi 2-3). Consorzio Irriguo Valle Gesso, Via Roma n. 101, 12041 - Bene Vagienna.**  
Misura 2 Componente 4 Int. 4.1 (M2C4-L4.1): Interventi in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza - PNRR del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Finanziamento Next Generation EU.  
CUP B15G07000900001.  
La Provincia di Cuneo quale Autorità Espropriante delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di cui sopra.

**AVVISA CHE**  
Visto il provvedimento di autorizzazione unica numero 859 del 30/05/2023, con il quale veniva, tra l'altro, rilasciata l'autorizzazione a costruire l'opera in oggetto e che costituiva vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.  
Data atto che, con nota del 24/09/2025 (ns protocollo 84073/2025) il soggetto proponente Consorzio Irriguo Valle Gesso con sede in Bene Vagienna CE:92006280041, ha presentato a questa amministrazione istanza di proroga della pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art.13 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sino al 31/10/2029, si rende necessario procedere all'avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 8 c.3 della L.241/1990 e s.m.i, visto il numero dei soggetti interessati dal procedimento in numero superiore a 50, si provvede nei modi previsti dall'art. 16 c.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

I vincoli ablativi: esproprio e/o occupazione temporanea e/o servizi di condotta interessano gli immobili di seguito indicato e così censiti:

**INTERVENTO 1 - Sbarramento fluviale in loc. "Ponte di ferro" -**  
Comune di Roccavione Foglio 5, mapp. 41-42, GIORDANO Bruna Angela Rita - GIORDANO Valter - PELLEGRINO Anna - RE Giovanni fu Biagio; Foglio 5, map. 44 OLIVA Stefano Maurizio - PAOLETTI Silvia.

**INTERVENTO 2 - Presa dal Canale Vermezzana per l'alimentazione dei Canali Lupotto, Dolce e Resiga.**  
Comune di Boves: Foglio 5, mapp.1719, MACARIO Marco - MACARIO Maura Maddalena - PELLEGRINO Eliana.  
Comune di Cuneo: Foglio 76, mapp. 466-460-462-457-118-375,117 FRANCHINO Valter; Foglio 76, mapp. 131-132-513(ex280)-511(ex130) BERTAINA Mattia, PELLEGRINO Jessica; Foglio 76, mapp. 512(ex130)-514(ex280), PELLEGRINO Matteo; Foglio 76, mapp. 135-129-260-128, VIOLINO Mario Ernesto; Foglio 76, map. 376, RIBERO Silvana - VIOLINO Mario Ernesto; Foglio 76, mapp. 113-114-119-120-122-123, DUTTO Laura - PELLEGRINO Alessandro; Foglio 76, mapp.401-96, DUTTO Laura Caterina - PELLEGRINO Alessandro; Foglio 76, mapp. 85-240, BORGNA Silvana - BORGNA Valeria; Foglio 76, mapp. 470-508, DAL CORSO Marie Therese; Foglio 76, map. 54, PELLEGRINO Alessandro; Foglio 76, map. 55, DUTTO Claudia - DUTTO Dario - DUTTO Lidia - DUTTO Riccardo - DUTTO Sandra - DUTTO Valeria - DUTTO Vilma - PELLEGRINO Gemma; Foglio 76, map. 217, MUSSO Andrea; Foglio 76, mapp. 56-37-21, GABRIELLA SOCIETA' SEMPLICE; Foglio 76, map. 32, PEANO Andrea - PEANO Claudio Giovanni - PEANO Giovanna - PEANO Simone; Foglio 76, mapp. 31-503, PEANO Giuseppe; Foglio 76, mapp. 38-166, ZANINI Alberto, ZANINI Flavio e ZANINI Laura; Foglio 76, map. 165, MEINERO Gemma; Foglio 76, mapp. 224-233, MEINERO Franco - MEINERO Mario - MEINERO Giordana.

**INTERVENTO 3 - Presa dal Canale Naviglio per l'alimentazione dei canali Bollera e Zappa-Becchera.**  
Comune di Cuneo: Foglio 95, mapp.856 Fondazione Opere Diocesane Cuneesi.  
Comune di Cuneo: Foglio 95, mapp.55 Fondazione Opere Diocesane Cuneesi; Foglio 96, map. 433 - DELPIANO Davide; Foglio 96, map. 512, NINOTTO Adriano; Foglio 96, map. 145, GIORDANO Dorella; Foglio 96, map. 1125 (ex149), COMETTO Claudio; Foglio 96, map. 460, PAPPETTI Franco; Foglio 96, mapp. 1124-150, COMETTO Livio; Foglio 96, map. 285, BRUNO Alba Maria - VALLAURI Maurizio; Foglio 96, map. 352, COMETTO Noemi; Foglio 96, mapp. 129-142-1128(ex138)-236-829-830, COMETTO Battistina; Foglio 96, mapp. 507-122, CASTELLINO Barbara; Foglio 96, map. 1051(ex91), MERLO Andrea; Foglio 96, mapp. 1108(ex87)-88-64-63, MERLO Andrea - MERLO Silvia; Foglio 96, mapp. 1107(ex87)-1587-1584-363, CAVALLO Elvira; Foglio 96, mapp. 65-66-726, GHINAMO Guido; Foglio 96, mapp. 1585-1668(ex57)-1214(ex831)-1212(ex56)-943-1058-1063-1586-1210(ex55), GASTALDI Claudio - GASTALDI Marco; Foglio 96, Map. 405, NICOLINO Flavio; Foglio 96, map. 953, GHINAMO Pierino; Foglio 96, mapp. 959-957, LORIA Matteo; Foglio 96, map. 971, FRANCHINO Irma; Foglio 96, mapp. 75-949, ENRICI Virginia; Foglio 96, mapp. 1140-1138-1136-1154-1147-1142-1156-31, ENRICI Maria Teresa; Foglio 96, mapp. 28-20, TECCO Liliana; Foglio 98, map. 90, MASSUCCO Cristina - MASSUCCO Paolo.

I soggetti interessati possono formulare osservazioni scritte, da indirizzare alla Provincia di Cuneo - SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e Settore Area Lavori Pubblici - Ufficio Espropri ed Assicurazioni entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Suddette osservazioni, motivate e puntuali, verranno valutate dall'Autorità procedente ai fini delle definitive determinazioni.

**AVVERTE CHE**  
La presente comunicazione sostituisce, ai sensi della normativa sopra menzionata, la comunicazione personale agli interessati visto il numero degli stessi (superiore a 50 - cinquanta). Ai sensi dell'art. 3 c.3 del DPR 327/01 e s.m.i., qualora i proprietari degli immobili sopra riportati non risultino tali, gli stessi e/o gli interessati sono tenuti ad informare la Provincia nei termini di legge, comunicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile. Il progetto è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e l'Ufficio Espropri ed Assicurazioni della Provincia - Corso Nizza 21, Cuneo previo appuntamento telefonico allo 0171/445958 o 0171/445827.

**INFORMA CHE**  
Il responsabile del procedimento designato è il Dott. Riso Alessandro - SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.  
Il presente avviso è inoltre pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Cuneo - Roccavione - Boves, sui quotidiani L'Avvenire e Il Giornale del Piemonte e sul sito informatico della Regione Piemonte [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) alla sezione «Atti di altri enti-Espropri».

IL DIRIGENTE VICARIO  
Dott.ssa ALLIONE Cristina

# Sanità

**IL RICONOSCIMENTO** Della società scientifica Sicob

## Cura dell'obesità il Galliera da 15 anni è un'eccellenza

*Oltre 1.200 pazienti seguiti grazie  
a un percorso completo multispecialistico*

Il Centro di Chirurgia Bariatrica dell'Ospedale Galliera celebra i suoi primi 15 anni di attività, confermandosi un punto di riferimento regionale e nazionale nella cura dell'obesità. Nel corso di questi anni il Centro ha seguito e continua a seguire oltre 1.200 pazienti, offrendo un percorso di cura completo e personalizzato grazie alla collaborazione di un'équipe multidisciplinare composta da chirurghi, dietiste, psicologi, endocrinologi e gastroenterologi. Nel 2024 il Centro ha ottenuto dalla Sicob (Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle Malattie Metaboliche) il prestigioso riconoscimento di Centro di Eccellenza, a testimonianza dell'elevato livello qualitativo e organizzativo raggiunto.

Uno dei principali punti di forza del Galliera è l'organizzazione del percorso multidisciplinare in un'unica giornata: il paziente può effettuare tutte le quattro visite specialistiche necessarie in poche ore, evitando così



di dover tornare in giorni diversi.

Una volta giudicato idoneo, il paziente viene inserito nella lista operatoria e generalmente entro 3-4 mesi può sottoporsi all'intervento chirurgico. Prima dell'operazione, è inoltre previsto per tutti un breve percorso psicologico di supporto, parte integrante della presa in carico globale.

Negli ultimi anni il Centro ha incrementato il numero degli interventi annui, con l'obiettivo di ridurre la mobilità sanitaria passiva e i re-



lativi costi per la Regione Liguria, settore in cui la chirurgia bariatrica rappresenta una delle voci più rilevanti.

Presso il Centro vengono inoltre eseguiti interventi di chirurgia robotica e di endoscopia bariatrica, grazie a strumentazioni di ultima generazione, che permettono di offrire ai pazienti tecniche mininvasive, sicure e all'avanguardia.

«Il nostro obiettivo è accompagnare ogni paziente in un percorso sicuro, rapido e completo - commenta An-

drea Weiss, coordinatore del Centro di Chirurgia dell'Obesità del Galliera - unendo competenza clinica, innovazione tecnologica e attenzione alla persona».

Guardando al futuro, il Centro di Chirurgia Bariatrica del Galliera intende continuare a crescere nella qualità dell'assistenza, rafforzare l'approccio multidisciplinare e sviluppare nuove tecniche chirurgiche e terapeutiche, con l'obiettivo di garantire ai pazienti un percorso sempre più efficace, umano e innovativo.

**OSPEDALE DI SANREMO**

## Rinnovato il reparto di Oncologia del Borea

*Al primo piano del padiglione Giannoni 200 metri quadrati più a misura di paziente*

Inaugurato alla presenza delle autorità e della Direzione Aziendale di Asl1, il nuovo reparto di Oncologia e Oncoematologia dell'ospedale «Borea» di Sanremo. I nuovi locali già operativi e fruibili dall'utenza dal 15 luglio scorso, si trovano al primo piano del padiglione «Giannoni». «Un rinnovamento necessario - ha detto il direttore generale di Asl1 Maria Elena Galbusera - che grazie ad un importante intervento di manutenzione, ha permesso di rendere più accogliente il reparto, circa 200 metri quadrati, nell'ottica di assicurare il maggiore benessere per il paziente. L'intervento migliorativo si è prefissato di realizzare uno spazio che desse la corretta attenzione per questa specifica tipologia di pazienti, con l'installazione di percorsi ad hoc. Infine all'interno sono presenti dei quadri, ossia le opere pittoriche come progetto di umanizzazione delle cure e degli spazi di cura. Un gesto significativo - conclude Galbusera - volto a trasformare l'ambiente ospedaliero in un luogo in grado di ridurre il senso di isolamento e offrire conforto a pazienti e familiari, contribuendo così al benessere psicologico di chi affronta percorsi di cura complessi». Alle parole del direttore generale fanno eco quelle dell'assessore alla Sanità di Regione Liguria Massimo Nicolò: «Il rinnovamento del nuovo reparto di Oncologia e Oncoematologia dell'ospedale Borea di Sanremo è un passo avanti verso una Sanità sempre più attenta ai bisogni della persona - ha dichiarato Nicolò -. Investire nella qualità degli spazi di cura significa investire nel benessere dei pazienti e delle loro famiglie, oltre che nel lavoro quotidiano dei professionisti sanitari. Un ambiente più accogliente, moderno e pensato a misura di persona, contribuisce a rendere più umano il percorso terapeutico e rafforza l'impegno del nostro Servizio Sanitario a garantire risposte sempre più efficaci e vicine ai bisogni della comunità». Il centro è dotato anche di visori speciali. Infatti, il 4 luglio scorso, l'Associazione Noicisiamo



**INAUGURAZIONE  
AL BOREA**

Il reparto che si sviluppa su 200 metri quadrati è stato reso più accogliente per rendere la permanenza dei pazienti meno stressante anche grazie alla realtà virtuale



- Mbc Italia Tumore al Seno Metastatico ha consegnato al reparto visori 3D e contenuti audio-visivi originali all'Oncologia medica. La donazione rientra nel progetto «Terapia della Distrazione» realizzato dall'Associazione per ridurre il distress psicologico durante le infusioni di chemioterapia attraverso la realtà virtuale. La partnership tra Noicisiamo, Asl1 Impresie e Confindustria Imperia dimostra come la collaborazione tra associazioni di pazienti, strutture sanitarie e imprese possa migliorare concretamente la qualità di vita dei cittadini.

**Riconoscimento della Sin**

## L'ospedale Villa Scassi premiato per l'allattamento

Alla fine della settimana dedicata all'allattamento è arrivato dalla Società Italiana di Neonatologia (Sin) un importante riconoscimento per l'ospedale Villa Scassi, che è classificato come «Punto Nascita per l'Allattamento». Un riconoscimento nazionale che premia le strutture che attivano un percorso sistematico per promuovere l'allattamento materno in modo coerente con le migliori pratiche raccomandate a livello nazionale: dalla costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare alla formazione continua del personale, passando per la definizione di protocol-

li condivisi per le pratiche postnatali favorevoli all'allattamento, fino al monitoraggio dei risultati e al miglioramento continuo. Per ottenerlo, la Neonatologia del Villa Scassi ha dovuto superare due fasi di raccolta dati a distanza di due anni, un percorso che ha coinvolto tutte le strutture del Dipartimento Asl3, diretto da Rodolfo Siritto. «Si tratta di un traguardo molto importante per il nostro punto nascita, che ha richiesto la costituzione di un gruppo di lavoro locale multidisciplinare, la formazione di tutto il personale dell'area perinatale e l'elaborazione di protocolli sulle pratiche postnatali favorevoli all'allattamento», ha commentato la dottoressa Lorella Mazzarello, direttore della Neonatologia Asl3 referente aziendale del progetto Policy Aziendale sull'Allattamento PAA. «Ringrazio per l'impegno profuso, innanzitutto, la Direzione Asl3 che ha sostenuto il progetto, i medici neonatologi, gli ostetrici, gli anestesisti, le ostetriche, le infermiere della neonatologia, che hanno condiviso il percorso PAA iniziato nel febbraio 2023». La nomina ricevuta, nell'ambito del XXXI congresso nazionale della Sin a Montesilvano (Pescara), costituisce un incentivo concreto a consolidare e rafforzare le pratiche favorevoli all'allattamento anche dopo la dimissione, in collaborazione con i servizi territoriali, i consultori, le associazioni e i professionisti del territorio. Favorire l'allattamento al seno significa investire nella salute della madre e del bambino, ridurre il rischio di patologie e promuovere un modello di sanità più attento, preventivo e sostenibile.

**LA STATISTICA NAZIONALE**

## Il Policlinico San Martino tra i 100 migliori luoghi di lavoro

Il report della piattaforma Statista, arrivato alla sesta edizione, ha appena stilato la classifica dei 100 migliori luoghi di lavoro in Italia, secondo l'opinione degli stessi dipendenti con oltre 300mila risposte. Il risultato, per la prima volta, certifica l'ospedale Policlinico San Martino come struttura di eccellenza anche per la gestione del personale. «Siamo estremamente orgogliosi che il Policlinico San Martino sia tra le prime aziende italiane e terzo tra le istituzioni sanitarie di ricerca, che creano un ambiente di lavoro attraente per i propri dipendenti. Un risultato che assume un valore eccezionale in quanto è l'unica struttura assistenziale e di ricerca della Liguria, presente tra le prime cento aziende del ranking. Il riconoscimento come Best Employer non solo attesta l'eccellenza del Policlinico San Martino nell'ambito medico-sanitario, ma anche la qualità del suo ambiente di lavoro e l'impegno verso il personale - dichiara Marco Damonte Prioli, direttore generale del San Martino - Credo che sia particolarmente importante che i nostri dipendenti ritengano il San Martino un ente meritevole, da raccomandare ai propri cari e amici, segno della fiducia che ispiriamo nella nostra missione di cura dei cittadini». «Questo riconoscimento premia il valore che la Direzione Strategica ha voluto dare alla ricerca e alla sua capacità di incidere sulla salute. Gli investimenti fatti sull'innovazione tecnologica e sul personale, molto spesso giovane e in alcuni casi di rientro dall'estero, hanno reso il Policlinico un ambiente ideale dove fare ricerca e coronare le proprie ambizioni di crescita professionale e di carriera», aggiunge il direttore scientifica Antonio Uccelli.

# L'Editoriale

segue dalla prima

(...) Ne rimase abbagliato. Roma era ed è tutto. È la Storia. I Papi dell'epoca miravano a far dimenticare l'età francese. Napoleone I, che non vi mise mai piede, aveva nominato Re di Roma l'"Aiglon", il figlio avuto da Maria Luisa d'Asburgo, e aveva fatto dipingere le proprie imprese nel Palazzo dei Papi, il Quirinale. Anche per lui Roma era un simbolo: ma la retrocesse a seconda città dell'Impero. La prima era Parigi. Nel 1825 Leone XII (1823-1829) indisse il Giubileo. Riedificò San Paolo fuori le Mura, distrutta da un incendio, e tolse le opere di Galileo dall'indice dei libri proibiti. Il suo successore, Pio VIII (1829-1830) riconobbe re di Francia Luigi Filippo d'Orléans, dopo la cacciata di Carlo X, ultimo sovrano consacrato con l'"unzione" con olio delle Sacre Ampolle, e combatté strenuamente le società segrete. Dall'ascesa al Sacro Soglio, Gregorio XVI (1831-1846) chiamò gli austriaci per reprimere le insorgenze liberali e condannò non solo carbonari e massoni, scomunicati dal 1738, ma anche le tendenze democratiche sorgenti tra i cattolici in Francia (con Felicità de Lamennais) e in Belgio. Anch'egli, comunque, promosse le arti, fondando il Museo Gregoriano-Lateranense. Fece anche di più: condannò severamente il mercato degli schiavi praticato dagli anglo-americani e da altri Stati celebrati come liberali e progressisti. In quella Roma in bilico tra le diverse Età, indigesta a Giacomo Leopardi, Alessandro Antonelli studiò e strinse amicizia con artisti affermati. Mirò e rimirò. Colse l'anelito verso l'Eternità.

## TRA ARTE E POLITICA

Tornato nel Piemonte sabauda, insegnò vent'anni all'Accademia Albertina, fiorentina con Carlo Felice (re dal 1821 al 183, ultimo del suo ramo) e potenziata ulteriormente da Carlo Alberto di Savoia-Carignano (1831-1849), antico conte dell'impero napoleonico, di formazione europea, sovrano prudente, consapevole che cultura e scienza erano le premesse per restituire al regno di Sardegna sicurezza e prestigio europeo. Importava quel che i torinesi pensassero passeggiando in via Po, piazza Castello, piazza San Carlo. Ma per lui ancor più contava quel che del Piemonte si pensava a Parigi, Bruxelles, Londra. Perciò, dall'inizio degli Anni Quaranta, consentì tacitamente il rientro di tanti liberal-costituzionali dall'esilio al quale erano stati costretti nella repressione delle cospirazioni mazziniane, crollate con la fallimentare "invasione" della Savoia e l'insorgenza a Genova, ove Giuseppe Garibaldi si trovò solo soletto all'appuntamento con i congiurati e dovette riparare in Francia inseguito da condanna alla pena capitale. Rientrò nel 1848 per mettersi a servizio del re.

Nei quattro anni trascorsi negli uffici tecnici del demanio a Torino, Alessandro Antonelli coltivò amicizie tra le quinte di chi decideva: aristocratici a servizio dello Stato, borghesi affermati ed ecclesiastici. Ne comprese il cifrario e assecondò il movimento profondo che preparava il regno sabauda ad assumere la guida della guerra contro l'impero d'Austria. Alla vigilia del Quarantotto metà delle ferrovie dell'intera Italia erano concentrate fra Piemonte e Liguria. Ne hanno scritto Marco Albero e Giorgio Enrico Cavallo in "L'altro Risorgimento. Cronache dal traforo del Fréjus" (Cento studi Piemontesi). Torino puntava le sue carte su istruzione elementare, sanità, produzione manifatturiera, rete via-

ria, potenziamento dei porti (anzitutto La Spezia), con speciale attenzione per lo strumento militare, assecondato dalla promozione dell'educazione fisica, propiziata con l'istituzione di apposite Scuole con insegnanti prestigiosi, chiamati persino dall'estero. La Corona aveva anche bisogno di opere monumentali nuove o debitamente restaurate, capaci di suggestionare chi arrivava a Torino dagli altri Stati italiani o da Oltralpe. Antonelli percepì il fermento che in pochi anni si manifestò con il successo del presbitero neogotico Vincenzo Gioberti, forzatamente esule, autore del "Primato morale e civile degli italiani" (1843), con il conferimento dei diritti civili e politici ai valdesi e agli israeliti e con la promulgazione dello Statuto (1848). Quando, con le regie patenti del novembre 1847, Carlo Alberto introdusse l'elettività dei consigli comunali e divisionali (cioè provinciali), Antonelli fu pronto a scendere nell'agone dei consessi amministrativi. Si candidò e fu eletto al consiglio comunale di Torino e a quello divisionale di Novara.

## ANTONELLI DEPUTATO

L'impegno nella vita politica è tra le pagine meno note della sua lunga e ricca biografia. Merita memoria. Antonelli fu eletto deputato il 20 marzo 1849 nel VII collegio elettorale di Torino, che contava appena 80 elettori. Alle prime elezioni, il 27 aprile 1848, l'avvocato Giovanni Giacomo Prever vi era prevalso con 40 preferenze su Benedetto Trompeo e Benedetto Bona, che ne ottennero 9 ciascuno. A differenza dei primi cinque collegi della capitale, il VI e il VII avevano un numero esiguo di elettori. Il collegio Torino I (il più ambito e disputato: fu quello di Cavour) ne contava 598; il II (che elesse Cesare Balbo e poi Giorgio Pallavicino Trivulzio) 606. Però in quelli "piccoli" la percentuale dei votanti risultò più elevata rispetto agli altri. Del VI si sa poco perché i verbali della prima elezione sono andati persi. Nel VII gli elettori chiamati alle urne il 22 gennaio 1849 per dar vita alla III legislatura erano 130. Al seggio ne andarono 89. Una percentuale assai elevata per l'epoca. Alla prima elezione della Camera, il 27 aprile 1848, due mesi dopo la promulgazione dello Statuto e mentre

il regno era in guerra contro l'impero d'Austria, il cinquantenne Antonelli era personalità già affermata per le molte e prestigiose opere realizzate, in corso o progettate. Nessuno però pensò a lui come possibile membro della "Subalpina", formata da 222 deputati, comprendenti i 18 componenti votati a Parma e a Piacenza, che, cacciato il duca, avevano dichiarato la propria dedizione la corona sabauda. Al voto gli aventi diritto andarono sulla base della legge del 17 marzo 1848, n. 729, integrata dal regio decreto del 20 giugno. La Camera aprì i lavori l'8 maggio 1848 a Palazzo Madama. Il principe Eugenio di Savoia, Luogotenente del re, lesse a senatori e a deputati il discorso della corona per conto di Carlo Alberto, che era alla guida dell'armata sarda in guerra contro l'impero d'Austria. Poi i deputati si trasferirono a Palazzo Carignano, ove proseguirono i lavori.

## POPOLI D'ITALIA E NAZIONE

Il Discorso fu improntato a ottimismo e audacia: «La Provvidenza ci chiama ad inaugurare nella nostra patria il regime rappresentativo in una delle epoche più memorande per l'Italia e per l'Europa. Circondati da un fosco orizzonte, ma uniti da mutuo amore, da mutua confidenza tra popolo e principe, avemmo in pace dalla saviezza del Re le riforme e le istituzioni che assicurano al paese la forza e la libertà.» Elencati i successi conseguiti sul campo, il principe proseguì: «In Italia le disgiunte parti tendono ogni giorno ad avvicinarsi, e quindi vi è ferma speranza che un comune accordo leghi i popoli, che la natura destinò a formare una sola Nazione. [...] Se avviene che la desiderata fusione con altre parti della Penisola si compia, si promuoveranno quelle mutazioni nella legge che valgano a far grandeggiare i destini nostri, a farci raggiungere quel grado di potenza, a cui pel bene d'Italia la Provvidenza ci vuol condurre.» Era l'annuncio della possibile "unione" italiana. Non confederazione, federazione o lega, né "unificazione" forzata ma "fusione" spontanea: una formula prudente. Nel Discorso, molto più importante di quanto solitamente percepito, Carlo Alberto distinse i popoli d'Italia dalla Nazione italiana. I due termini non erano sinonimi. La Nazio-

ne riecheggiava l'esordio della Rivoluzione dell'Ottantanove, che superò la divisione dei francesi in tre "stati" (aristocrazia, borghesia, clero) e insediò l'Assemblea Nazionale. Nel 1793 la Nazione venne sostituita dal Popolo, depositario della sovranità. Non bastasse, una riforma della costituzione repubblicana riconobbe al popolo il diritto alla rivoluzione contro il governo. Dopo l'età napoleonica e la Restaurazione, il "popolo" continuò a serpeggiare a scapito della "nazione", termine fatto proprio dai repubblicani, capitanati da Giuseppe Mazzini. Il "Canto degli Italiani" attribuito a Goffredo Mameli non lo evoca mai. Le strofe meno mazziniane e più "giobertiane" (o scolopiche) di quel Canto sono eloquenti: «Noi fummo per secoli/calpesti, derisi,/perché non siam popolo,/ perché siam divisi/[...]//Uniamoci, amiamoci,/l'unione e l'amore/ rivelano ai popoli/le vie del Signore». Nel Discorso di Carlo Alberto i "popoli d'Italia" sono la realtà presente; la Nazione è il sostrato "naturale", da far riemergere dopo secoli di dominio straniero attraverso lo Stato e le sue istituzioni: vero e insostituibile Soggetto della storia che si fa legge. La Camera elesse presidente Vincenzo Gioberti, al culmine della fama. In mancanza di un'urna, i votanti depositarono le schede in uno dei cappelli a cilindro messi a disposizione per l'occasione. Aperta sotto i migliori auspici, la legislatura fu travolta dallo sfortunato esito della guerra. Dopo alcuni successi e l'incerto esito della battaglia a Custoza (25 luglio), l'armata sarda ripiegò. Il 9 agosto il generale Salasco convenne l'armistizio con gli austriaci. Nel frattempo al governo presieduto da Cesare Balbo erano subentrati quello guidato dal milanese Gabrio Casati, che si dimise e fu sostituito da Cesare Alfieri di Sostegno. L'11 ottobre si insediò il quarto governo del regno di Sardegna, presieduto da Ettore Perrone di San Martino. Dopo iniziali sedute caotiche e una lunga pausa, il 16 ottobre la Camera riprese i lavori e registrò la distinzione (che non significa divisione, cioè contrapposizione inconciliabile) tra conservatori ("destra") e democratici ("sinistra"), comprendenti frange di repubblicani. Il quadro politico non era però solo "piemon-

tese" o "italiano". La "rivoluzione" iniziata in Francia nel febbraio del Quarantotto e dilagata in varie forme in gran parte d'Europa, era in rotta in molti Paesi. Con l'Allocuzione del 29 aprile Pio IX aveva separato la Chiesa dalla guerra contro l'Austria. Nel timore di eccessi, come quelli registrati a Parigi, ove l'arcivescovo cadde assassinato, Pio IX si trasferì a Gaeta, ospite del re delle Due Sicilie. Dopo tre proroghe, il 30 dicembre la Camera subalpina venne sciolta. Le elezioni furono convocate per il 15 gennaio 1849 e differite al 22. Al voto andarono circa 38.500 elettori su 80.000 aventi diritto. Nel collegio Torino VII il 22 gennaio Alessandro Antonelli risultò secondo dopo Gioberti, che su 61 votanti ebbe 26 suffragi contro i suoi 24. Il 9 febbraio a Roma Carlo Luciano Bonaparte, principe di Canino, e Giuseppe Garibaldi proclamarono la repubblica. Mazzini arrivò molto dopo. A Firenze il 20 si insediò il governo provvisorio dei triumviri. La Camera subalpina discusse se intervenire per restaurare il Granduca, come chiesto da Gioberti. La proposta venne respinta dall'opinione che contava. Il giorno dopo Gioberti si dimise e fu sostituito da Agostino Chiodo. La II Legislatura fu aperta il 1° febbraio con il discorso della Corona. Incombeva la ripresa della guerra. Carlo Alberto annunciò il progetto di una «Assemblea Costituente del Regno dell'Alta Italia», che era l'obiettivo massimo della guerra contro l'impero d'Austria. «Il governo costituzionale - aggiunse - si aggira sopra due cardini: il Re ed il Popolo. Dal primo nasce l'unità e la forza; dal secondo la libertà e il progresso della Nazione. Io feci e fo la mia parte, ordinando fra i miei popoli libere istituzioni [...] Ma per vincere uopo è che all'Esercito concorra la Nazione; e ciò, o Signori, sta in voi, cioè sta in mano di quelle provincie che sono parti così preziose del nostro regno e del nostro cuore [...] Prudenza e ardire insieme accoppiati ci salveranno». Il 12 marzo Torino denunciò l'armistizio. Ai due parziali successi di Vigevano e di Mortara il 23 marzo seguirono la "brumal Novara", l'abdicazione immediata di Carlo Alberto, che partì per il Portogallo scordando di firmare la rinuncia al trono, l'incontro a Vignale tra Vittorio Ema-

nuele II e il maresciallo Radetzky, le dimissioni di Gabriele De Launay da presidente del Consiglio e l'avvento del ministero presieduto da Massimo d'Azeglio.

La Camera fu sciolta con regio decreto del 29 marzo. Era durata 58 giorni. Fu la più breve e probabilmente una tra le meno assennate del regno di Sardegna. Non consta che Antonelli vi abbia preso la parola. La sua parabola parlamentare finì lì.

I comizi elettorali vennero convocati il 15 e 22 luglio 1849 in 204 collegi. La III Legislatura fu inaugurata il 30 luglio. Non affrontò con responsabilità concludente la questione fondamentale. La ratifica della pace con l'Austria. Venne sciolta il 20 novembre 1849, dopo 87 sedute. Con il proclama di Moncalieri, scritto da Azeglio e firmato da Vittorio Emanuele II (20 novembre), gli elettori vennero esortati a votare con equilibrio. Lo fecero. Fu l'inizio del raccoglimento e la premessa del "centro-sinistro" di Camillo Cavour e Urbano Rattazzi.

Nelle elezioni del 15 luglio 1849 Antonelli era stato battuto da Carlo Promis, professore di architettura: 54 voti contro 130. A conferma che non considerava concluso il suo impegno alla Camera, il 16-17 settembre si ripresentò ancora alle urne ma fu nuovamente sconfitto da Paolo Thaon da Revel (28 suffragi contro 84 al primo turno; 28 contro 93 al secondo). Nelle elezioni del 9 dicembre 1849 ebbe 74 voti contro i 178 andati a Thaon, che fu confermato nel 1853, ma nel 1857 fu sconfitto da Angelo Brofferio, antico cospiratore ed esponente dell'ala democratica della Camera subalpina.

## L'ARTE DI COSTRUIRE PREVALSE SUI PARTITI, ETIMOLOGICAMENTE DIVISIVI

Antonelli non si ricandidò. Aveva ormai altre mire. La maggior parte dei parlamentari dell'epoca non ha lasciato traccia memorabile. Con le sue Opere, i progetti e la partecipazione costante alla vita pubblica, egli invece svettò e rimane. Nel 150° dello Scurolo della Beata Panacea da lui realizzato a Ghemme, la sua figura e le sue opere vengono riproposte nella loro complessità. Ad alcuni suoi capolavori, inclusa la Mole di Torino, sono conferite valenze esoteriche. Ferma restando la libertà di pensiero e quindi di attribuzione di significati reconditi anche al di là delle intenzioni del loro Artefice, va ricordato che ogni opera d'arte (e tali sono anche le Storie) vive nell'interpretazione di chi ne fruisce. Va comunque ricordato che alla morte Antonelli ebbe funerali cattolici. Fu sepolto nella tomba di famiglia, al cimitero di Maggiore (Novara).

Aldo A. Mola



La Mole di Torino, detta Antonelliana dal nome del suo Artefice fu originariamente concepita quale tempio israelitico. La sua costruzione, iniziata nel 1863, terminò nel 1889. Con i suoi 167 metri e 35 centimetri di altezza è Opera inconfondibile per l'audacia. Venne realizzata con la combinazione di nevature in ferro e mattoni appositamente studiate per conciliare stabilità e leggerezza. Superò nettamente la cupola del San Gaudenzio di Novara (121 metri), altro capolavoro antonelliano, terminata nel 1887. Inizialmente l'edificio doveva essere alto 47 metri. Antonelli progettò di elevarlo a 113 metri. Quando giunse a 70 metri la comunità ebraica si defilò, considerandone esagerato il costo di realizzazione. La Mole, maestosa e ormai in itinere, fu acquisita dal Comune di Torino che cedette alla comunità ebraica l'area sulla quale sorge la sinagoga. Curiosamente, essa si affaccia su una via intitolata a papa Pio V (1566-1672), al secolo Antonio Michele Ghislieri, nativo di Bosco Marengo (Alessandria), che cacciò gli ebrei dallo stato pontificio, a eccezione di Roma e di Ancona, ove però dovettero chiudersi nei ghetti. Al di sopra dell'edificio di base, Antonelli aggiunse il Tempietto e su questo la Lanterna (113 metri) e ancora la Guglia, dominata dalla statua del Genio Alato (non un Angelo, come molti credono), in rame sbalzato e dorato, sulla cui testa si alzò un'asta reggente una stella a cinque punte (emblema polisemico). L'Opera fu solennemente "inaugurata" il 10 aprile 1889, pochi mesi dopo la morte di Antonelli. Le ultime fasi della realizzazione furono curate da suo figlio Costanzo e dal suo allievo Crescentino Caselli. Risultò la costruzione in muratura più alta del mondo. La celeberrima Tour Eiffel, come noto, è in ferro. Molte opere di Antonelli rimasero incomplete. Tra i suoi progetti di urbanista alcuni non ebbero esito, forse per buona sorte. È il caso del Duomo che doveva

essere edificato a Torino al posto di Palazzo Madama. La sua figura e le sue opere sono al centro della Tavola rotonda in programma alle 15:30 di oggi, 12 ottobre 2025, all'Archivio di Stato di Novara (via dell'Archivio, 2) su "L'Arte di costruire nel «genio» di Alessandro Antonelli", con esposizione di fondi archivistici e di disegni originali provenienti dalla Famiglia Antonelli-Milanoli-Benzi. L'incontro fa seguito ai due convegni celebrati il 27 settembre a Ghemme e a Novara per iniziativa dell'Istituto di Studi Politici Giorgio Galli (ISPG), della Pro Loco di Novara e del Comune di Ghemme, con interventi di Caterina Zadra, Vinicio Serino (antropologo), Fabio Consonni, Rossana Mondoni (astrologa morpurghiana), Daniele Comero (presidente dell'ISPG), Roberto Tognetti e Gabrio Mambrini. Il convegno di Ghemme fu completato con la visita allo Scurolo della Beata Panacea e alla Parrocchiale di Santa Maria Assunta, altra suggestiva Opera antonelliana.

Aldo A. Mola

UN'INIZIATIVA SVOLTASI A TORINO PRESSO IL PALAZZO DELLA BPER BANCA ORGANIZZATA DAL NOSTRO GRUPPO EDITORIALE

# Energia, ambiente e infrastrutture tra presente e futuro: grandi esperti a confronto

*In un convegno suddiviso in tre tavole rotonde si sono affrontati i temi più attuali e contingenti*

Alessandro Marini

Le nuove misure per l'efficiamento energetico specificatamente nell'ambito dei condomini, l'imminente scadenza (2030) degli adeguamenti dei vecchi fabbricati previsti dalle normative imposte dall'Unione Europea, il cosiddetto «case green», fino a quale sarà il ruolo delle banche e degli enti preposti a sostenere questa «rivoluzione»: di questo e di molto altro si è parlato nel partecipatissimo convegno svoltosi nei giorni scorsi nella sede di Torino della Banca BPER che ha fortemente voluto e sostenuto questa iniziativa organizzata dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria**, **Espansione**, **BancaFinanza**, **Giornale delle Assicurazioni**, **La Bisalta**, **La Piazza Grande** e **Il Nuovo Braidese** in collaborazione con numerosi prestigiosi sponsor. Un pubblico, formato da imprenditori, banchieri, professionisti docenti universitari, molto attento, ha seguito i dibattiti che si sono svolti tramite tre tavole rotonde intitolate rispettivamente: «**Nuovo efficientamento energetico nei condomini**», «**Le case green: visione Europea**» e «**Le fonti di finanziamento europeo Stato/Regioni e banche: quale sarà il nuovo contesto?**» che hanno visto intervenire undici relatori e quattro giornalisti: **Diego Rubero**, direttore del nostro quotidiano, **Camilla Conti** giornalista economica de «Il Giornale» e di «Moneta», **Stefano Bisi**, direttore del mensile nazionale economico «Espansione» e **Beppe Ghisolfi**, direttore del-



Un pubblico molto attento ha seguito i lavori delle tre interessanti tavole rotonde

la rivista nazionale «BancaFinanza». Nei servizi che potrete leggere in questa pagina ed in quella successiva abbiamo dato ampio spazio alle tre tavole rotonde. Prima dell'inizio dei lavori sono intervenuti per gli indirizzi di saluto, **Rosalia Spagnarisi**, Responsabile territoriale corporate Liguria e Piemonte di Bper che ha fatto gli onori di casa, il senatore della Repubblica **Roberto Rosso**, torinese, Capogruppo dell'ottava Commissione Energia, Ambiente, Infrastrutture e Case del Senato e l'asses-



Rosalia Spagnarisi



Roberto Rosso



Francesco Tresso

sore alle Politiche del Verde Pubblico del Comune di Torino, **Francesco Tresso**. Ha fatto pervenire anche i suoi saluti, in rappresentanza della Regione Piemonte, l'assessore al Bilancio e alle attività Produttive **Andrea Tronzano**.

Lunedì 6 ottobre 2025  
ore: 09:00  
"Tavole rotonde"  
"Energia, ambiente e infrastrutture"  
**BPER:**  
Via Santa Teresa 11 - Torino

S.C.C. | LEADING LAW | EUROPE ADVISORY | PREVE COSTRUZIONI | CUNIBERTI | ARC

Il Giornale | Espansione | BancaFinanza | Assicurazioni | EDICOLA EDITORIALE

SARÀ UNA «SFIDA» TECNICA ED ORGANIZZATIVA

## In Italia cinque milioni di palazzi condominiali dovranno adeguarsi alle nuove normative

*«La situazione che dovrà essere affrontata è molto complessa, soprattutto per gli edifici di vecchia costruzione»*

Alla prima delle tavole rotonde, moderata dal direttore del nostro quotidiano, **Diego Rubero** erano presenti i relatori **Angelo Robotto**, direttore del settore Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, l'imprenditore **Riccardo Preve**, a capo della Preve Costruzioni Spa e presidente Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, l'architetto **Piercarlo Rolando**, partner e amministratore della Tekneeco, società del gruppo Estia, il primo Property Manager di Condomini residenziali in Italia, il notaio torinese **Andrea Ganelli**, e **Andrea Somà**, architetto libero professionista e direttore tecnico di Scc Costruzioni. Il primo a prendere la parola è stato Angelo Robotto: «Partiamo dal fatto che gli inquinanti possono essere di due tipi, la Co2 che riguarda l'atmosfera e le Pmi che impattano direttamente su di noi. Sulle fonti rinnovabili abbiamo normative abbastanza comples-

se. Sul cambiamento climatico dobbiamo essere resilienti, perché sebbene ora stiamo riducendo effettivamente le emissioni, ormai l'effetto serra esiste. Le alluvioni e il caldo anomalo non sono più fenomeni sporadici, ma rientrano nella normalità. Dev'essere sempre molto chiaro che da un lato c'è l'effetto serra, dall'altro l'inquinamento che ci uccide oggi. E' importante individuare specie arboree che combinino la cattura della Co2 e delle Pmi. In Piemonte abbiamo una risorsa preziosa: un miliardo di alberi».

«Oggi come gruppo fatturiamo più di 60 milioni e abbiamo oltre 200 dipendenti - esordisce così Riccardo Preve che ha continuato - Per quanto riguarda le case degli italiani dobbiamo partire dal presupposto che oltre il 60% degli edifici è stato costruito prima degli anni '80. I condomini sono strutture complesse che ospitano centinaia di persone e ogni deci-



sione deve essere assunta dai condomini. Portare l'efficientamento significa affrontare una sfida tecnica e organizzativa. Ridurre i consumi significa contribuire alla riduzione degli inquinanti e rendere più confortevoli le abitazioni. Il superbonus ha creato disorientamento e un mercato drogato. I

prezzi sono aumentati notevolmente e sono diventati di difficile reperibilità. Al mercato non servono picchi e crolli».

Dopodiché è intervenuto Piercarlo Rolando che ha evidenziato la situazione immobiliare a livello nazionale.

«Parliamo di 5 milioni di palazzi

condominiali. Generalmente abitati da una decina di famiglie, ma che a volte ospitano migliaia di persone. La maggior parte degli stabili è stata costruita nel secolo scorso. Tra il 1961 e il 2000, abbiamo circa 20 milioni di abitazioni realizzate. Quindi il 66% del totale. Le abitazioni più vetuste che hanno superato i 100 anni, sono 3.3 milioni, circa il 6%. Quelle dal 2001 in poi il 10-11% quindi 4 milioni. Gli edifici storici possono essere convertiti, ma servono interventi poco invasivi e reversibili, posso ripristinare la situazione quando voglio. La direttiva dell'Ue sulle case green di due anni fa dovrà essere resa operativa dallo Stato entro maggio 2026 e prevede la riduzione del consumo medio di energia del 16% entro il 2030. Dai primi studi sarà coinvolto il 15% degli immobili, ossia quelli rien-

tranti nelle classi F e G. Si tratta di 500 mila edifici pubblici e 5 milioni di edifici privati. Il costo totale sarà 1250 miliardi in 7 anni di intervento».

«Abbiamo una situazione riguardante il settore energetico complicata. La nuova Direttiva riguarderà in particolare le fasce della popolazione maggiormente in difficoltà, in quanto i palazzi da riconvertire appartengono proprio alle fasce sociali più deboli». E' quanto ha dichiarato il notaio **Andrea Ganelli** che ha poi aggiunto: «Forse bisognerebbe pensare a uno strumento legislativo teso proprio a sostituire gli edifici vecchi con nuove costruzioni. Siamo tutti cresciuti con l'idea che i nostri nonni ci lasciavano un patrimonio, ma oggi gli immobili sono vecchi ed è doveroso invertire il paradigma». Infine, è intervenuto **Andrea Somà**, direttore tecnico di Scc: «E' necessario fare squadra tra imprese, banche e sistema finanziario, proprio perché l'efficientamento energetico necessita di progettualità precisa. Voglio cogliere l'aspetto positivo del superbonus, ossia che ha permesso di migliorare molti immobili. La metodologia di costruzione dell'incentivo faccia da base per partire per il rinnovamento del comparto energetico italiano. Il conto termico è una briciola, ma può essere visto come un punto di partenza come progettazione dell'incentivo e che abbiamo meno incertezze possibili».



Angelo Robotto



Riccardo Preve



Piercarlo Rolando



Andrea Ganelli



Andrea Somà

**SARANNO INDISPENSABILI MISURE ED INCENTIVI PER SOSTENERE I PROPRIETARI AD AFFRONTARE QUESTE INCOMBENZE**

# Case green: «entro il 2050 edifici a consumo quasi zero»

*Il primo step della Direttiva prevede una sensibile riduzione delle emissioni già entro il 2030*

«Entro il 2050 tutti gli edifici dovranno essere a consumo quasi 0, ma qualcuno potrebbe chiedersi il perché di questo accanimento verso il settore residenziale?», inizia con questo quesito rivolto alla platea l'intervento di **Marco Borgarello**, direttore dipartimento Uso efficiente dell'Energia per gli usi finali e territorio RSE - Ricerca Sistema Energetico. «Il motivo è dovuto al fatto che questo settore, specialmente in Italia, impatta per il 30% dei consumi e offre maggiori opportunità di avere un risultato, in quanto per ogni euro pubblico speso, il ritorno economico è significativo. La Direttiva richiede di abbassare l'asticella del consumo energetica del 20% entro il 2035. Tale normativa non obbligherà le persone ad adeguarsi, ma lo Stato deve rassicurare i partner europei su questo obiettivo. Dobbiamo ridurre del 4% l'attuale bilancio energetico italiano».

In seguito ha preso la parola **Andrea Maria Felici**, direttore generale della Direzione generale domanda ed efficienza energetica del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - intervenuto in collegamento video direttamente dal suo ufficio romano - che ha fatto il punto sulla direttiva 2023/1791, nota come direttiva sull'efficienza energetica degli edifici (EED), e la Direttiva EPBD, «Case Green», stabiliscono obblighi per migliorare le prestazioni energetiche e ridurre le emissioni del settore immobiliare nell'UE, puntando a un parco immobiliare a «emissioni zero» entro il 2050. La direttiva Eed prevede un obiettivo di riduzione vincolante dell'11,7% dei consumi energetici entro il 2030, e la direttiva «Case Green» impone obiettivi intermedi (16% entro il 2030, 20-22% entro il 2035) per la riqualificazione del parco edilizio, con scadenze specifiche per nuovi edifici e per la decarbonizzazione degli impianti».



«Cosa vuol dire parlare di case green? Iniziamo nel dire che esiste un contesto diversissimo fra Nord e Sud e grandi e piccoli comuni. - ha esordito **Massimo Orto**, MRICS Head of Property Valuations, NPL Acquisition Analyst - ARC Real Estate, che ha aggiunto - Si pensa alla demolizione di interi

quartieri per poi ricostruire in classe A, ma il tema è, possiamo farlo? Dove ricollochiamo le persone? A oggi quanto ha senso parlare di case green?

Le abitazioni rappresentano il 36% delle emissioni, pertanto è il settore che richiede l'intervento più urgente. L'obiettivo è ave-

re impatto 0 di emissioni.

Tuttavia, sono necessari gli incentivi. Il superbonus ha alzato gli standard qualitativi per raggiungere l'asticella degli standard energetici. La transazione ecologica è sicuramente dispendiosa, ma necessaria».

«Per natura sono pessimista. Avendo seguito tutta la parte relativa alle normative green. È necessario potenziare l'utilizzo dell'auto elettrica. È molto interessante la necessità di coniugare il realismo economico con l'altrettanto necessaria rigenerazione green. Quello che vediamo oggi è un errore a monte della politica green.

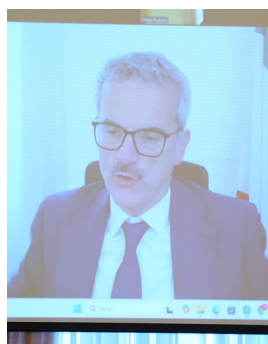
Fondamentale è la sostenibilità ambientale e sociale, ma qualcuno si è dimenticati la sostenibilità economica. Tutti questi costi per aziende, cittadini e banche, evidenziano come il problema sia stato quello di non averci pensato a monte», ha chiosato **Camilla Conti**.



Marco Borgarello



Massimo Orto



Andrea Maria Felici

## CHI HA MODERATO LE TAVOLE ROTONDE



Camilla Conti giornalista de «Il Giornale» e di «Moneta»



Beppe Ghisolfi direttore di «Banca Finanza»



Stefano Bisi direttore di «Espansione»



Diego Rubero direttore de «Il Giornale del Piemonte e della Liguria»

**ENERGIA: BPER SOSTIENE E SOSTERRÀ SEMPRE DI PIÙ I PRIVATI CHE RIQUALIFICHERANNO O COSTRUIRANNO**

## Per decenni il Real Estate un porto sicuro per le banche, ora un problema

«Parto nell'illustrare il percorso che stiamo facendo come Bper. Il consumo energetico è un elemento chiave, perché se si continuasse così, non ci sarà più energia e non potremmo fare tutto ciò che facciamo oggi», ha esordito **Adelaide Mondo**, responsabile Ufficio Lending Products Solutions & Sales di BPER Banca, in merito alla domanda della Conti sul come possono accompagnare le banche la transazione energetica, per poi continuare: «Gli stati membri entro 2 anni dovranno recepire la direttiva Ue. Bper supporta i privati nella creazione e riqualificazioni di immobili esistenti, con diritto d'uso. La direttiva comunitaria non deve dimenticare il settore pubblico, perché molti consumi arrivano da ospedali, scuole, pubblica amministrazione...».

Nella ristrutturazione gli immobili devono ridurre il fabbisogno del 30% o il miglioramento di due classi energetiche. Una nuova abitazione di classe A ha un valore maggiore, ma oggi quel vantaggio non è così riconosciuto dal mercato. Tutto ciò che la banca mette in campo lo fa rinunciando ad una parte del proprio guadagno».

In seguito, Camilla Conti ha evidenziato come durante il covid tanti grattacieli hanno diminuito il loro valore, specie gli uffici, perché è cambiato il modo di pensarli, anche attraverso la smart



working e pertanto ha chiesto a **Massimiliano De Castro**, CEO di ARC Real Estate, come andranno ad incidere queste variabili sul settore bancario. «Arc ci consente di conoscere le banche e noi abbiamo centinaia di banche come clienti.

Per decenni il Real Estate ha rappresentato un porto sicuro all'interno dei bilanci bancari, ma l'ascesa della sostenibilità ha rivoluzionato tutto. Gli immobili con classe energetiche basse

stanno perdendo di valore, tanto da diventare quasi un asset tossico, in quanto obsoleti, perché richiederanno ingenti investimenti per essere riqualificati, nondimeno rimane un asset strategico.

Inoltre, oggi l'ufficio non è più solo un luogo in cui lavorare o la casa un luogo in cui vivere, è un'idea superata. Lo smart working di fatto ha permesso di cercare case comode piuttosto che pratiche. Il settore retail sta subendo una grande trasformazione e gli spazi nelle nostre città cambieranno, trovando nuove destinazioni d'uso. L'aumento dei tassi di interesse ha un duplice effetto, perché riduce il potere d'acquisto e dall'altra parte aumenta il rischio di insolvenza, nonché l'aumento di crediti deteriorati. C'è bisogno di arricchire gli immobili con efficienza energetica. L'immobiliare resta strategico, ma non dev'essere qualcosa di statico.

In merito alle valutazioni immobiliari posso dire che per noi il perito o il revisore è l'elemento centrale che guida la valutazione. I dati devono essere solo a supporto e per aiutarlo a ridurre il margine d'errore.»

Infine, a chiudere la tavolata è stato **Giovanni**

**Cuniberti**, amministratore delegato della «Cuniberti & Partners Sim e docente a contratto Scuola di management e Economia all'Università di Torino, che ha analizzato l'importanza dell'educazione finanziaria.

«11.700 miliardi è il patrimonio degli italiani a fine 2024 che ci rende una delle nazioni più ricche, ma purtroppo la scarsa educazione finanziaria rappresenta un problema, così come il fatto che siamo tra gli ultimi in Ue per investimenti nell'istruzione. Per fare una rivoluzione però c'è bisogno di capitali pubblici e privati. Dobbiamo trovare una soluzione per portare questi capitali nel mondo reale. Dobbiamo trovare una soluzione per pianificare meglio e investire risorse, anche piccole che permettano di sostenere i cambiamenti che è fondamentale. Sono tre i settori che rivoluzioneranno la nostra vita e su cui bisogna investire: Ai e computer quantistici, aerospazio, in cui Torino sta facendo grandi cose e il terzo è l'energia, di cui avremo sempre più bisogno».

Servizio fotografico a cura di Nicolò Costamagna



Giovanni Cuniberti



Adelaide Mondo



Massimiliano De Castro

## COLDIRETTI NOVARA-VCO

## Cinghiali: serve incrementare il depopolamento

Il mondo suinicolo piemontese ha incontrato il commissario straordinario per la peste suina, Giovanni Filippini

Paolo Usellini

■ Urgente incrementare i numeri del depopolamento dei cinghiali. La loro presenza sul nostro territorio resta ancora troppo alta e questo crea criticità sanitarie, danni ingenti alle coltivazioni con significative ripercussioni economiche sulle imprese agricole. E' quanto Coldiretti ha evidenziato durante l'incontro del mondo suinicolo regionale con il commissario straordinario per la peste suina, Giovanni Filippini, che si è tenuto, presso la sala conferenze di Coldiretti Piemonte, alla presenza della consulta suinicola regionale, di Giorgio Sapino, commissario piemontese per la psa, e di Giorgio Apostoli, responsabile nazionale zootecnia Coldiretti. All'appuntamento hanno partecipato anche il Presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi, il vicepresidente Massimiliano Ottone e il Direttore Luciano Salvadori. Ad aprire i lavori Bruno Rivarossa, delegato confederale, a cui sono susseguiti gli interventi di Bruno Mecca Cici, vicepresidente di Coldiretti Piemonte con delega alla



Un momento dell'incontro con il commissario straordinario per la peste suina Giovanni Filippini

zootecnia, di Luca Saba, capo area economica di Coldiretti, e del commissario, Giovanni Filippini.

"Sicuramente dobbiamo riconoscere che la strategia sanitaria messa in atto dal commissario Filippini per salvaguardare il nostro patrimonio suinicolo ha dato i suoi risultati - afferma Bruno Mecca Cici vicepresidente di Coldiretti Piemonte con delega alla zootecnia - L'allentamento delle restrizioni è stato fondamentale per consentire alle imprese di riavere una prospettiva di futuro poiché avevano dovuto subire significative limitazioni e avevano, oltretutto, compiuto ingenti sforzi economici per incre-

mentare il livello di biosicurezza. Non possiamo, però, abbassare la guardia sulla peste suina come non possiamo dimenticarci dei danni che i cinghiali continuano a provocare alle colture: nel 2024 ammontavano a 4 milioni e mezzo, dato in crescita rispetto al 2023".

"Lo scenario internazionale attuale ci mostra come l'Europa abbia bisogno di un'agricoltura forte, autonoma e sempre più sostenibile. Questo passa anche attraverso l'eradicazione totale della problematica della peste suina e la riduzione concreta e drastica del numero dei cinghiali", concludono Tofi e Salvadori.

## BIELLA

## Sospese l'elezione dei Consigli di Quartiere

■ Nei giorni scorsi, il sindaco di Biella, Marzio Olivero, ha firmato il decreto per la sospensione del procedimento elettorale avviato e verrà, tra breve, convocato il Consiglio Comunale per modificare il Regolamento e consentire il voto ai sedicenni. Il voto per l'elezione dei Consigli di



Quartiere è previsto entro la fine del mese di novembre. La sospensione non comporta alcuna rinnovazione degli adempimenti effettuati fino alla data odierna sia dall'apposita Commissione elettorale per l'elezione dei Consigli di Quartiere sia dai referenti delle liste presentate.

## GIOVEDÌ 23 OTTOBRE

## Appuntamento con l'Aperitivo Europeo

L'iniziativa è organizzata dal Consorzio Scuola Comunità Impresa per conoscere alcuni progetti europei

■ Il Consorzio Scuola Comunità Impresa (Csci) invita giovedì 23 ottobre, presso Il Broletto Food&Drink di Novara, all'Aperitivo Europeo, un doppio appuntamento dedicato ai progetti europei realizzati nell'ambito del programma Erasmus+.

Alle ore 17:30 si parlerà di Upwork - Upskilling mentally vulnerable people, progetto che ha avuto come obiettivo il miglioramento della formazione professionale per persone con bisogni educativi speciali nei settori dell'ospitalità e della ristorazione.

Il Csci, partner del proget-

to insieme a realtà di vari Paesi europei, ha contribuito a sviluppare strumenti e metodologie per favorire l'inclusione lavorativa di persone con disabilità intellettive, promuovendo un approccio innovativo alla formazione e all'inserimento professionale.

Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili su [upworkproject.eu](http://upworkproject.eu).

Dalle 18:30 sarà la volta di

OpenPass4Climate, progetto europeo che ha coinvolto partner accademici di Francia, Spagna, Portogallo e Belgio, con l'obiettivo di creare un sistema di riconoscimento digitale delle competenze (open badges) legate alla transizione ecologica, al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale.

Il Csci, anche in questo caso partner del progetto, ha lavorato per valorizzare le

competenze degli studenti universitari in questi ambiti strategici per la crescita e la competitività del territorio. In particolare il Consorzio novarese si è occupato della creazione di una piattaforma online che consente agli utenti di richiedere, ottenere e mostrare i propri badge all'interno delle quattro macro-aree del GreenComp Framework dell'Unione Europea: incarnare i valori della

sostenibilità; abbracciare la complessità della sostenibilità; immaginare futuri sostenibili; agire per la sostenibilità. I badge sono progettati per essere portabili, verificabili e facilmente integrabili nei sistemi di riconoscimento europei come Europass, favorendo così l'apprendimento permanente e la mobilità professionale. Tutti i dettagli del progetto sono consultabili su [mate.eu.](http://openpass4cli-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

L'evento sarà anche un'occasione di condivisione, networking e confronto tra enti di formazione, imprese, istituzioni del territorio e cittadini. L'aperitivo sarà offerto dal CSCI.

La partecipazione è gratuita, ma per motivi organizzativi è richiesta la prenotazione al numero 0321 399666 o via e-mail a [info@cscinovara.it](mailto:info@cscinovara.it).

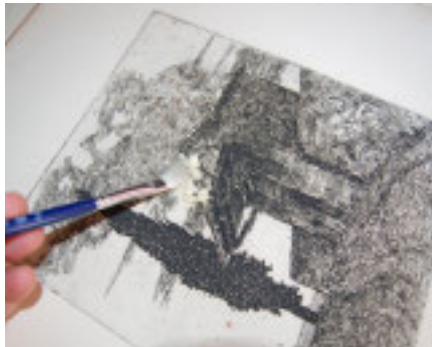
## CULTURA

## Una nuova mostra su Giovanni Fattori

L'esposizione sarà visitabile dal 17 ottobre al 1° febbraio 2026

■ La mostra Giovanni Fattori sarà visitabile dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026, presso la Galleria Giannoni di Novara con apertura dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19. L'esposizione, inclusa nel biglietto della Galleria Giannoni, si inserisce nel calendario di eventi previsti per la celebrazione del bicentenario della nascita di Giovanni Fattori.

L'Ufficio Musei del Comune di Novara si era unito alle celebrazioni di questa ricorrenza organizzando una prima esposizione dal titolo Giovanni Fattori. Il tema militare nelle opere di grafica, che ha avuto luogo in Galleria Giannoni dall'8 maggio al 6 luglio, in cui sono stati esposti disegni e acqueforti restaurati per l'occasione. La celebrazione dell'artista prosegue ora con l'esposizione di altre sette acqueforti recentemente restaurate, ancora una volta, grazie a un proficuo rapporto di collaborazione e di scambio con un ente museale, in questo caso la Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst di Rancate, Mendrisio (CH). L'intento di questa mostra è rendere noto al pubblico il risultato di questa campagna



di restauri, nonché rendere fruibili opere solitamente conservate nei depositi al fine di proporre una rotazione delle collezioni.

Il restauro, autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, è stato realizzato dalla dottoressa Francesca Telli sotto la direzione della Funzionaria della Soprintendenza dottoressa Benedetta Brison. L'intervento di restauro consente una maggiore leggibilità delle opere e ha permesso di

eliminare le cause di degrado.

Con quest'ultima campagna di restauri si conclude il ciclo di interventi conservativi che ha interessato tutte le opere di grafica di Giovanni Fattori di proprietà delle collezioni dei Musei Civici di Novara.

Nei Musei Civici di Novara si conservano diciotto opere di Giovanni Fattori, quindici collezionate da Alfredo Giannoni e altre tre entrate nelle collezioni con il lascito dell'avvocato Pier Luigi Cassietti. Il paesaggio, la celebrazione della vita umile, scandita dai ritmi semplici del mondo rurale sono i temi principali della produzione incisoria dell'artista livornese e sono ben rappresentati dalle sette acqueforti esposte.

In mostra si potranno ammirare: Contadino e buoi, 1885 ca., Buttero a cavallo, 1888-1890 ca., Paesaggio in Toscana, 1890-1895 ca., Porticciola presso Firenze, 1900 ca., Cavallo bardato, 1903 ca., Cavalli al pascolo, 1903-1905 ca., Il ponte, 1905-1908 ca.

L'inaugurazione della mostra è prevista giovedì 16 ottobre 2025, alle ore 17, in Galleria Giannoni. Ingresso gratuito.

## PIEVE VERGONTE

## Il 9 ottobre è stata inaugurata la nuova sede della Cisl

Giovedì 9 ottobre è stata inaugurata la nuova sede FNP Cisl di Pieve Vergonte. Non si tratta solo di un cambio di indirizzo rispetto alla precedente, ma di un vero e proprio valore aggiunto per la Cisl, e speriamo per l'intera comunità, poiché il nuovo locale si trova all'interno della Casa Municipale; questo vuol dire praticare concretamente quella sinergia tra Istituzioni Locali e Forze Sociali, ognuna con le proprie differenze e autonomie, per mettere a fattor comune competenze e saperi, volti a dare risposte concrete ai tanti bisogni delle persone che abitano i nostri territori sempre più a rischio di spopolamento.



Il risultato di oggi è sicuramente frutto della sensibilità e lungimiranza della Sindaca di Pieve Vergonte M. Grazia Medali (presente all'inaugurazione) e dell'impegno e disponibilità dei nostri volontari (Giuseppe

Reggio, Nives Pace Terzi tanto per citarne alcuni) che insieme al coordinatore di Zona Giorgio Zeccarelli hanno lavorato al progetto. Sono intervenuti all'inaugurazione la Segretaria Generale della Cisl del Piemonte Orientale Elena Ugazio, affiancata dalla Segretaria Organizzativa Romina Baccaglio; il Segretario Generale FNP Cisl P.O. Roberto Bompan con il collega di Segreteria Vincenzo Cupelli, che nei loro interventi hanno ringraziato l'Amministrazione Comunale per la concessione dei locali, tutti i collaboratori, i volontari e i cittadini presenti, che saranno i veri protagonisti nel presidiare e far vivere la sede stessa, che metterà a disposizione i propri servizi.

■ «Il via libera all'utilizzo dei droni in agricoltura risponde alle nostre richieste e va nella direzione di rendere l'agricoltura italiana sempre più all'avanguardia nell'utilizzo delle nuove tecnologie, razionalizzando l'utilizzo delle risorse e rispondendo alle sfide dei cambiamenti climatici, un risultato nel segno dell'innovazione e della sostenibilità».

Così il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco sull'approvazione dell'emendamento al disegno di legge "Semplificazioni" proposto dal senatore Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato.

Le nuove tecnologie permettono di ottimizzare l'uso delle risorse e di migliorare l'efficienza delle operazioni, riducendo i consumi energetici, grazie all'uso di attrezzature di precision farming.

Secondo l'analisi Coldiretti sugli ultimi dati Smart Agrifood, gli investimenti in tecnologie 4.0 e 5.0 valgono circa 2,3 miliardi di euro. Attualmente, le aree agricole che impiegano strumenti avanzati coprono oltre 1 milione di ettari, pari al 9,5% del totale.

«Una scelta concreta e utile, soprattutto nelle aree montane e collinari. Una rivoluzione che offre anche opportunità di lavoro, creando una nuova generazione di professionisti - ha aggiunto il direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco -.

## COLDIRETTI ALESSANDRIA

# «Bene il via libera dal Senato ai droni nei campi»

*Si stima che nei prossimi anni saranno necessari almeno 5mila nuovi posti di lavoro*



ma che nei prossimi anni saranno necessarie almeno 5mila nuove posizioni lavorative per accompagnare la digitaliz-

zazione del settore, tra le quali proprio il lavoro del dronista è fondamentale per operazioni quali la mappatura dei terreni e la concimazione aerea».

Il testo del disegno di legge passa ora alla Camera dei Deputati per l'approvazione definitiva che in Coldiretti tutti auspicano possa avvenire al più presto.

## NOVI LIGURE

### Presentata la stagione teatrale 2025/2026



■ La Città di Novi Ligure, insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo e alla Fondazione Teatro Marengo con il suo direttore artistico Sandro Bondi, apre la stagione 2025/2026 del Teatro Romualdo Marengo con un cartellone che unisce grande prosa, danza contemporanea — con gli spettacoli curati da Viola Scaglione, direttrice artistica del Balletto Teatro di Torino — e teatro per le famiglie. Una stagione costruita con cura, pensata per pubblici diversi, che conferma il Teatro Marengo come spazio vivo, aperto e necessario per la comunità.

Il sipario si alza l'11 novembre con Franco Branciaroli protagonista del Classico goldoniano Sior Todero Brontolon, in una nuova produzione firmata da Paolo Valerio e realizzata con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

## CASALE MONFERRATO

### In vendita i biglietti per «Solo» di Arturo Bracchetti



■ Da ieri, giovedì 9 ottobre 2025 sono disponibili sul circuito Vivaticket i biglietti per "SOLO", il one man show di Arturo Bracchetti che tornerà in tournée nei principali teatri italiani, partendo dal Teatro Municipale di Casale Monferrato con due date: Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre 2025, sempre alle ore 21,00. Un'occasione per assistere al riallestimento di uno dei lavori più amati del grande maestro del trasformismo, capace di unire teatro, illusionismo, mimo e poesia visiva in un unico, straordinario racconto.

Con "SOLO", Bracchetti, che ne firma anche la regia, porta in scena oltre 60 personaggi in un ritmo serrato di trasformazioni e invenzioni sceniche, accompagnato da giochi di luce, ombre, video proiezioni e musica dando vita a un viaggio nella fantasia, tra sogno e memoria, portando il pubblico in un'esperienza teatrale adatta a ogni età.

I biglietti sono disponibili sulla piattaforma Vivaticket all'indirizzo <https://www.vivaticket.com/it/ticket/arturo-bracchetti-solo/283689>



**RADIO  
CANELLI  
MONFERRATO**  
SOLO MUSICA ITALIANA  
[WWW.RADIOCANELLI.IT](http://WWW.RADIOCANELLI.IT)

## SINERGIA TRA FORZE DI POLIZIA Secondo il sindacalista mancano personale e una rete sociale per i minori

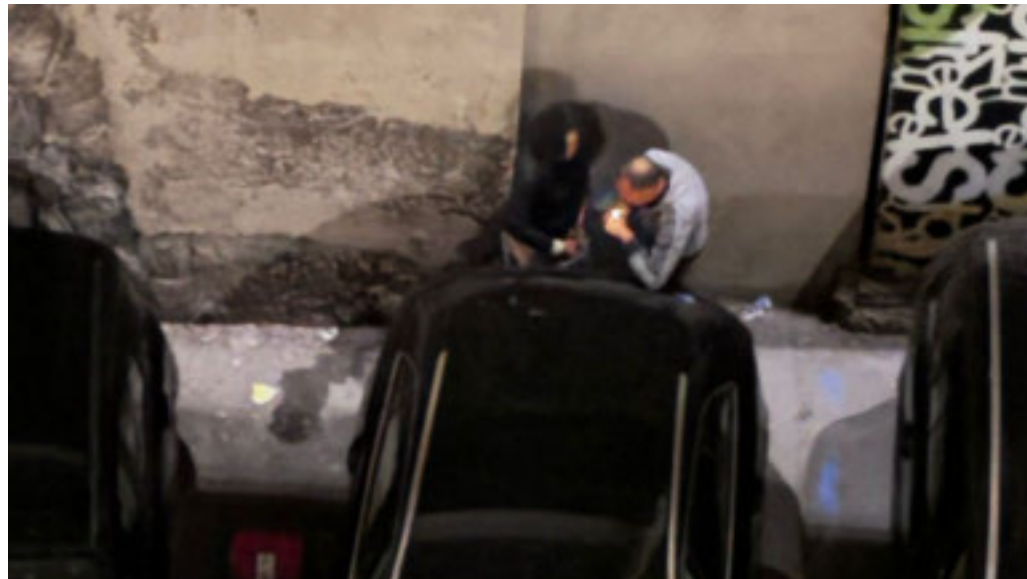
# Droga nei vicoli, oggi è tutto come l'altroieri

La maxi retata della Locale è «ordinaria amministrazione». Traverso (Siap): «Serve nuovo approccio»

Monica Bottino

La maxi operazione della polizia locale di Genova, che ha sgominato una banda dedita allo spaccio, gestita da una coppia di africani, mettendo a segno 20 arresti e una trentina di denunce, non cambia la realtà del centro storico. Il Comune ne ha dato notizia come di un cambio di passo amministrativo-politico, ma in realtà non è proprio così. E non solo perché le indagini sono partite mesi fa, prima dell'insediamento della nuova sindaca, ma soprattutto perché fermare una ventina di spacciatori è come intaccare il problema, non certamente affrontarlo alla radice. «Genova ha un problema di sicurezza urbana, e non da oggi», dice Roberto Piccardo, segretario Nazionale Siap (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia) e segretario generale provinciale del Siap a Genova. «L'operazione alla quale ieri è stato dato ampio risalto mediatico è certamente un passaggio importante - continua Traverso - ed è bene che l'Autorità Giudiziaria applichi le misure cautelari e le forze di polizia le eseguano, dopo indagini attuate da chi ha la possibilità di farle, ma non raccontiamola come un "cambio di passo", perché di fatto ricalca lo stesso schema che abbiamo visto per anni durante l'amministrazione Bucci, prima con l'assessore Garassino e poi con l'assessore Gambino. E che secondo noi non è corretta».

Secondo il sindacalista esiste



Immagini di spaccio e consumo di droga pubblicate dal comitato Diritto&Legalità

un problema di numeri. «Di fronte ad un Corpo di Polizia Locale del Comune di Genova che dopo le assunzioni volute dall'ex sindaco Marco Bucci, supera incredibilmente il numero degli organici provinciali della Questura, compresi i sette commissariati di Genova e anche quelli di Chiavari e Rapallo, è naturale che la Procura della Repubblica si rivolga alla Municipale - continua Traverso - Ben venga la collaborazione con i colleghi della Locale, ma per fare le indagini non possono che avvalersi delle Forze dell'ordine, dunque Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, perché non possono accedere autonomamente alle banche date investigative». L'ope-

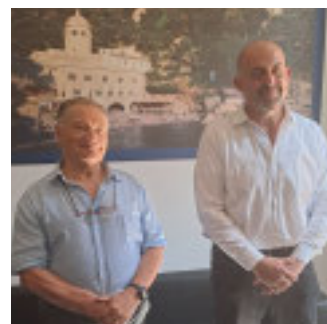
razione dell'altro giorno è stata «il completamento di un percorso investigativo disposto dalla Procura, come accade sempre quando le forze di polizia - Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e, dove previsto, anche la Polizia Locale - chiudono le fasi operative di un'indagine che in questo caso è partita per una segnalazione fatta alla Polizia Locale a Sampierdarena». «La verità è che questa operazione molto pubblicizzata non rappresenta un cambio di modello per la sicurezza urbana a Genova - sottolinea Traverso - ma è la prosecuzione di ciò che già avveniva negli anni scorsi. E quei metodi, lo abbiamo visto, non hanno prodotto risultati strutturali sulla sicu-

rezza urbana. Se davvero vogliamo cambiare passo, allora bisogna costruire un coordinamento strategico vero e non ripetere la solita narrazione mediatica che crea aspettative, ma non modifica l'impianto del sistema sicurezza sul territorio». Secondo il Siap la Polizia Locale non può essere impiegata solo «a intermittenza su attività investigative, perché per legge non dispone degli strumenti completi di accesso alle banche dati necessarie per sviluppare in autonomia indagini complesse. Il suo contributo diventa utile soprattutto se viene inserita stabilmente nella sicurezza urbana di quartiere, accanto alle funzioni dei Commissariati e delle altre forze dello Stato,

con ruoli chiari e complementari». Il primo passo dovrebbe essere rafforzare le sezioni della Locale nei Municipi, in modo da supportare i Commissariati e le Stazioni dei Carabinieri nell'attività amministrativa come controlli licenze commerciali, contratti di affitto, dapo urbani e anche controlli di tipo investigativo. Questo per dare una risposta al territorio». Nel centro storico non c'è solo il problema della droga, con il «Rivotril», il farmaco a basso costo (ansiolitico e antiepilettico), che da circa un anno è arrivato nelle piazze di spaccio, affiancandosi a cocaina, crack, hashish, marijuana e metanfetamine. Il degrado sociale racconta di giovani ragazzi e ragazze che si prostituiscono nei portoni o dietro alle auto per una dose, di sbandati pronti a tutto per due spiccioli e bande di minori, spesso stranieri, che stanno diventando la piaga più pericolosa, con vere e proprie aggressioni. «Serve mettere a punto una rete sociale - dice Traverso - perché i minori stranieri non accompagnati non finiscano in quelle di adulti che delinquono e se ne servono». Ecco, i minori stranieri non accompagnati. Bisogna gestire l'accoglienza, investendo davvero nelle strutture, che vanno controllate, perché devono far andare a scuola i ragazzi, o impegnarli in un percorso di formazione lavoro e non lasciarli liberi di gironzolare da soli, magari di notte, per la città. Quando diventano facili prede della criminalità organizzata.

### Il danno e la beffa

## Nasini e Prato: «Proprietari non ancora indennizzati»



Nasini e Prato

«Una vicenda che parte male e non ha ancora una conclusione. Non sono stati previsti danni da cantierizzazione né realizzate le perizie. Dove si trovano i cantieri del ribaltamento a mare, a Sestri Ponente, anche a centinaia di metri la cittadinanza ha subito gravi disagi per rumori e vibrazioni e in qualche caso problemi staticità agli immobili». Così Vincenzo Nasini, vicepresidente nazionale di Confedilizia e presidente di Ape Genova, e Paolo Prato, presidente della Federazione Ligure della Proprietà edilizia, dopo la denuncia di Assoutenti. Ape Confedilizia, la maggiore associazione della proprietà immobiliare, ha preso a cuore le richieste dei cittadini e dei suoi soci. Partendo dal presupposto che il numero dei proprietari interessati dalle nuove opere pubbliche sarà ben superiore a quello di 3.500 emerso recentemente. «Le promesse di aprire un tavolo e realizzare un protocollo indennitario non sono state mantenute, per cui siamo a un bivio: o si sblocca la situazione e l'ultima risorsa restano i contenziosi. Ape Confedilizia si augura che prevalga il buon senso e i diritti dei proprietari danneggiati». Poi, tornando alla situazione attuale, Nasini e Prato aggiungono: «Sono due i principi fondamentali di cui negli indennizzi non si tiene conto. Il primo è che i soggetti danneggiati devono essere interamente indennizzati per i danni subiti e non essere costretti ad accettare una somma per evitare un lungo e costoso contenzioso. Il secondo è che la stima degli indennizzi deve avvenire casa per casa, valutando e stimando le singole situazioni di disagio subite dai proprietari e dagli inquilini. Purtroppo, questo non avviene. Anzi, avviene il contrario». I proprietari ricevono un verbale di accordi con una somma predeterminata e sono invitati a sottoscrivere con la formula «prendere o lasciare». «Questa situazione non crea uniformità di trattamento, ma al contrario una disparità perché non tiene conto delle caratteristiche intrinseche di ogni abitazione».

### Il caso

## Sestri Levante il Comune che continua a perdere abitanti

Sestri Levante, il comune del levante ligure, un tempo grande città-fabbrica, ora sempre più importante realtà turistica continua a perdere abitanti. Secondo Francesco Gastaldi, docente universitario a Venezia e autore di pubblicazioni sulle trasformazioni sociali della Liguria, «Sestri Levante ha raggiunto la popolazione massima al Censimento del 1981 con 21.501 abitanti, da allora un decline demografico molto marcato fino ad arrivare ai 17.607 abitanti del censimento ottobre 2021, circa 4.000 abitanti in meno dal 1981, in media 1.000 in meno ogni decennio e 100 in me-



no all'anno. Le cose non sono migliorate negli ultimi anni, al 1 gennaio 2025 gli abitanti anagraficamente residenti sono 17.237. Negli anni '70 e '80 la città aveva fatto fronte al-

la domanda di abitazioni con un'ampia dotazione di edilizia residenziale pubblica, negli ultimi 25 anni molte giovani coppie si sono spostate nel retrostante comune di Casarza Ligure, a Sestri Levante quote di patrimonio abitativo sono passate al mercato turistico delle seconde case e degli affitti brevi, specie in centro città». Secondo Gastaldi, Sestri Levante è sempre più simile a Santa Margherita Ligure, altra cittadina del Tigullio in continuo calo di residenti. A sestri levante vivono 1.573 stranieri ufficialmente residenti, generalmente con età compresa fra 0 e 55 anni.

### RESTANO I POSTEGGI DELLE SOSTE BREVI. INTANTO CONFCOMMERCIO LAMENTA POCA ATTENZIONE

## «Kiss & Buy, diffidate dalle imitazioni»

Lex assessore Bordilli (Lega): «Li avevano criticati, ora li mantengono come fosse idea loro»

Chiara Manganaro

I parcheggi «Kiss & Buy» diventano definitivi. Con l'ultima ordinanza si chiude la fase sperimentale e si conferma una misura pensata per agevolare la sosta breve vicino a farmacie, uffici postali, tabaccai e bar. Una decisione condivisibile, se non fosse che arriva proprio da chi per mesi l'aveva osteggiata. La giunta guidata da Silvia Salis, oggi al governo della città, ha voltato le spalle alle proprie dichiarazioni passate, adottando in silenzio un provvedimento nato sotto la precedente amministrazione di centrodestra. I «Kiss & Buy» erano stati introdotti e fortemente voluti dall'allora assessore al commercio Paola Bordilli, in quota Lega, per favorire le brevi soste e sostenere il commercio di vicinato, spesso penalizzato dalle restrizioni alla mobilità. All'epoca la sinistra li aveva bollati come incentivo all'uso dell'auto privata, «incompatibile con la visione green» della città. Ora, gli stessi che li criticavano li confermano, senza spiegazioni né riconoscimenti. «Non provate a prendervi meriti che non avete», avverte Bordilli. «Il presing che stiamo facendo funziona: dopo roboanti interviste contro il mezzo privato e fra-



si contro i Kiss & Buy, ora vengono confermati». Parole che fotografano la realtà: la giunta Salis riprende ciò che funziona fingendo che sia farina del proprio sacco. L'ordinanza richiama una serie di provvedimenti firmati durante il precedente mandato, che avevano avviato la sperimentazione nei quartieri. Oggi la misura viene confermata ma le radici restano nel lavoro del centrodestra. Il successo dei «Kiss & Buy» non è casuale: dietro c'è una visione, quella che aveva spinto Bordilli a collaborare con Confcommercio e con le associazioni di categoria, costruendo un equilibrio tra accessibilità e vivibilità. Un metodo partecipativo che oggi sembra dimenticato.

Confcommercio Genova ha espresso «netta contrarietà e profonda delusione» per le domeniche pedonali in via Gramsci e via XX Settembre, decise «senza coinvolgere i commercianti». «Ancora una volta - denuncia Ilaria Natoli, presidente del Civ di via XX Settembre si decide senza ascoltare». A rincarare la dose è Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio: «Siamo stanchi di essere ignorati. Non accetteremo che i commercianti siano cittadini di serie B». Le categorie ricordano anche che durante la precedente consiliatura era stata approvata una delibera per sette nuovi parcheggi, rimasta lettera morta sotto la giunta attuale. I commercianti chiedono risposte, non eventi spot o chiusure improvvisate. Il paradosso è evidente: il centrosinistra conferma una misura che aveva disprezzato, perché funziona e piace a cittadini e imprese. Ma la politica non si fa con le imitazioni. I genovesi ricordano chi ha lavorato davvero per la città, chi ha dialogato con le categorie economiche e chi, invece, preferisce gli slogan. La conferma dei «Kiss & Buy» è una vittoria del buon senso e la prova di una giunta senza idee, costretta a inseguire il lavoro degli altri e a spacciarlo per proprio.

### Arrestato

## Ubriaco aggredisce due militi della Croce Verde

La polizia ha arrestato un uomo di 52 anni che ha aggredito due volontari della Croce Verde a Genova. Gli agenti lo hanno anche denunciato per minaccia grave, interruzione di pubblico servizio, violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto l'altra sera in piazzale Parenzo, dove una pattuglia del commissariato San Fruttuoso è intervenuta per aiutare il personale sanitario in difficoltà a causa di un uomo completamente ubriaco che si era presentato in sede e li aveva aggrediti. All'arrivo degli agenti l'aggressore ha provato a scappare spingendo uno dei soccorritori e, dopo aver urlato minacce e di morte, insulti e bestemmie, verso i poliziotti e i sanitari, è corso sulla carreggiata di Lungobisagno Istria, mettendo in pericolo la propria vita e quella degli automobilisti. Una volta bloccato e portato in questura, l'uomo è stato anche sanzionato per ubriachezza.

**CINQUE TERRE** Motori delle imbarcazioni, sonar, piattaforme di estrazione disturbano i cetacei

# «As you are», musica per ripulire il mare

*Il progetto di Nic Cester, leader della band Jet, con un brano «inquinato» contro il rumore degli abissi*

■ Può un brano musicale raccontare il dramma invisibile dell'inquinamento acustico nei mari? Da questa domanda nasce Sound of Pollution, il progetto musicale e ambientale che vede protagonista Nic Cester, leader della band internazionale Jet, in collaborazione con Sea Shepherd e con la direzione artistica di Opera Music. Il concept è semplice ma potente: il brano inedito «As-you-are», è disponibile al link <https://www.thesoundofpollution.com/>, contaminato dai rumori del traffico marittimo, dei sonar, delle piattaforme di estrazione e altri suoni che disturbano ogni giorno balene e delfini. Ogni ascolto contribuirà a ripulire il brano, ma non solo, i proventi delle royalties saranno devoluti a favore di Sea Shepherd per finanziare il progetto di protezione dell'Area Marina delle Cinque Terre. Il 2 ottobre il brano è stato completamente ripulito ed è stato pubblicato in versione clean su tutte le piattaforme digitali. Il progetto è stato presentato a Milano al Festival internazionale Creativity For Better, con Nic Cester e Sea Shepherd. Creativity For Better è organizzato dall'International Advertising Association, che riunisce i leader creativi, per esplorare come l'innovazione e l'arte possano stimolare cambiamenti sociali positivi. Per la prima volta un atto di attivismo potrà essere fat-



Nic Cester, nella foto piccola, fa della musica un momento di attivismo sociale



to da casa, dal cellulare, sul treno o mentre si beve un caffè. La connessione con Sound of Pollution è immediata: ascoltando il brano e partecipando alla sua «pulizia», chiunque può trasformare la musica in un gesto concreto di attivismo per proteggere i mari. Secondo

uno studio pubblicato su Science nel report Duarte et al. (2021), The Soundscape of the Anthropocene Ocean, «Il rumore ambientale subacqueo a basse frequenze è aumentato in media di 10 - 12 decibel dalla metà del XX secolo, interferendo con la capacità delle specie marine di comunicare e orientarsi». Le navi cargo, le petroliere e il traffico da diporto generano onde sonore che interferiscono con la vita marina, impedendo ai cetacei di comunicare, nutrirsi e riprodursi. A volte costringendoli allo spiaggiamento. «Operazione 5 Terre», vede i volontari impegnati in pattugliamenti navali contro la pesca illegale e in attività di sensibilizzazione con turisti e comunità locali per proteggere questo ecosistema unico. Sound of Pollution non si ferma qui. Il progetto prevede, nuove collaborazioni con artisti internazionali e l'espansione a diverse aree marine oltre al Mediterraneo. Nic Cester è un cantautore e produttore australiano, frontman dei Jet e membro della superband The Jaded Hearts (con Miles Kane e musicisti di Blur, Muse e Zutons). Con i Jet ha venduto oltre sei milioni di dischi e condiviso i palchi con Rolling Stones e Bruce Springsteen. Da solista ha pubblicato un album acclamato e suonato con Muse, Liam Gallagher, Kasabian e Paul Weller.

**Oggi alle 11 nel primo foyer del Teatro Carlo Felice**

## Satie e Ravel, la musica nella Parigi di inizio Novecento

Si inaugura oggi alle 11 nel Primo Foyer del Teatro Carlo Felice la nuova rassegna di musica vocale da camera 2025/26, curata da Claudio Marino Moretti, Maestro del Coro della Fondazione genovese, che accompagnerà al pianoforte tutti gli appuntamenti. Un ciclo di sei concerti domenicali che attraversano il repertorio cameristico vocale europeo tra Ottocento e Novecento, in un percorso pensato per restituire al pubblico la dimensione più intima

e sperimentale del canto, quella che nei salotti e negli atelier d'artista ha spesso anticipato le grandi rivoluzioni del linguaggio musicale. La voce diventa un laboratorio di suono e testo, in cui si incontrano poesia, teatro e confessione intima. Dal simbolismo francese di Satie e Ravel (oggi) al respiro nordico di Sibelius, Nystroem e Grieg (16 novembre), dalla riflessione interiore di Sostakovi (21 dicembre) al romanticismo tedesco di Schumann e

Strauss (18 gennaio), fino alle raffinatezze impressioniste di Debussy e Chausson che si riverberano nel panorama italiano con Respighi (15 febbraio) e ai dialoghi anglo-francesi di Howells, Quilter, Fauré e Hahn (22 marzo). Il concerto inaugurale, dal titolo "Ironia francese", mette a confronto due figure emblematiche della Parigi musicale di inizio Novecento: Erik Satie e Maurice Ravel. Prezzi dei biglietti: Intero 10 euro; ridotto 5 euro

**ROBERTO COSTA (CONSIGLIERE NAZIONALE FEDERPARCHI): «I TEMPI SONO CAMBIATI, OCCORRE ADEGUARSI»**

## Trent'anni di Aree Protette in Liguria

*Ieri a Palazzo Ducale il convegno con gli esperti e la videopartecipazione del ministro Pichetto Fratin*



■ Si è svolto ieri a Palazzo Ducale di Genova il convegno dedicato al trentennale della Legge Regionale 22 febbraio 1995, n. 12 «Riordino delle Aree Protette». Una giornata di confronto e riflessione per ripercorrere trent'anni di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio naturale della Liguria, ma anche per guardare al futuro delle politiche ambientali e della sostenibilità regionale. L'incontro, promosso da Regione Liguria in collaborazione con i Parchi Regionali e i Ceas del Sistema Ligure ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, esperti del settore, operatori delle aree protette, amministratori locali e realtà associative. «La Regione Liguria celebra il trentennale dall'approvazione della legge istitutiva dei parchi, un passo fondamentale per la valorizzazione del patrimonio naturale ligure, il quadro normativo ha contribuito significativamente alla conservazione della biodiversità in Liguria», ha det-

to il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin videocollegato con il convegno. «La valorizzazione delle aree protette rappresenta una grande opportunità di sviluppo, una grande opportunità anche per il Governo, una sfida continua che necessita di azioni sempre nuove - commenta Pichetto -. A livello nazionale abbiamo avviato una revisione della legge quadro sulle aree protette, che vogliamo riordinare adeguando ai tempi, senza stravolgimenti, ma con pragmatismo, uno sguardo sul presente proiettato al futuro, sostenere le aree protette significa contribuire allo sviluppo economico, attirare un turismo responsabile, lavoriamo per favorire la promozione territoriale e le produzioni locali in una fase di profondi mutamenti climatici». «L'impegno trentennale della Regione Liguria dimostra quanto sia fondamentale mantenere alta l'attenzione sugli obiettivi di tutela ambientale - aggiunge il ministro - dob-

biamo far sì che la tutela ambientale significhi anche sviluppo». «La legge regionale 12 del 1995 ha segnato una vera e propria svolta non soltanto culturale ma anche strategica in Liguria, - ha detto il vicepresidente della Regione e assessore regionale ai Parchi Alessandro Piana - avviando un nuovo modello di gestione del nostro immenso patrimonio naturale». «Per lo sviluppo dei parchi liguri, non vale per tutti ma per buona parte, c'è il tema di legare sempre di più la parte a mare con la parte a terra - sollecita il capo di gabinetto della Regione Liguria, ammiraglio Massimiliano Nannini, intervenuto in rappresentanza del presidente della Regione Marco Bucci -. È un tema che stiamo cercando di sviluppare perché non si può pensare di avere aree marine protette completamente scollegate dai parchi adiacenti». «La ricorrenza dei 30 anni dall'approvazione della L.R.12/95 rappresenta un'occasione preziosa per fare il punto sul lavoro di tre decenni, e lo è particolarmente per chi, come me, ha vissuto questo percorso dal primo giorno, con responsabilità diverse», ha detto Roberto Costa, coordinatore Liguria Federparchi Europarc, consigliere nazionale Federparchi e vicepresidente Ente Parco Antola. - Ma sarebbe un'azione a metà non cogliere questa ricorrenza come una preziosa opportunità per analizzare come sia cambiata nei 30 anni trascorsi la percezione stessa di area protetta e quanto siano diversi il contesto ambientale e sociale ed il quadro normativo e di conseguenza come si sia evoluta l'attività gestionale degli enti parco».

**LA DIMORA IN VIA ROMA**

## Rolli Days, Palazzo Orsini apre le porte sulla bellezza

■ In occasione dei Rolli Days, in programma dal 17 al 19 ottobre, Genova celebra l'Ottocento, un secolo di grande fermento, fascino e cambiamento, aprendo al pubblico non solo i Palazzi dei Rolli, ma anche edifici e luoghi che hanno segnato la trasformazione urbana del XIX secolo. Per la prima volta, sarà possibile visitare Palazzo Orsini, in via Roma 8, oggi sede genovese della Società Coutot-Roehrig, realtà di rilievo nazionale leader nella ricerca di eredi. «Siamo profondamente onorati - ha dichiarato Nadia Spatafora, lega-



le rappresentante per l'Italia di Coutot-Roehrig - di partecipare ai Rolli Days e di aprire le porte della nostra sede di Palazzo Orsini ai genovesi e ai visitatori di tutto il mondo. Ringraziamo di cuore il Comune di Genova, l'assessore alla cultura Giacomo Montanari e Andrea Pinto presidente dell'Associazione Palazzi dei Rolli, per questa splendida opportunità. Siamo ricercatori, genealogisti di professione: andiamo a ritroso nel tempo, ripercorrendo i rami delle famiglie per ricostruire i legami parentali dei defunti e individuare i loro eredi legittimi, ovunque si trovino, affinché possano ricevere i patrimoni vacanti. Partecipare ad un'iniziativa che valorizzi la memoria, la cultura ed il patrimonio della città, è per noi motivo di orgoglio. Questo evento rappresenta un ulteriore passo nel percorso di collaborazione con le istituzioni, un cammino comune che ci condurrà anche verso un progetto a noi caro: la digitalizzazione di archivi storici, in collaborazione con l'Archivio storico del Comune di Genova e l'Università di Genova».

Palazzo Orsini, noto per la sua straordinaria bellezza, è considerato il più alto esempio di residenza nobiliare della seconda metà dell'Ottocento a Genova, per l'altissimo valore dei capolavori del patrimonio storico-artistico che custodisce e per il fascino di una dimora rimasta pressoché inalterata nel tempo. Il desiderio dell'avvocato Tito Orsini di celebrare la propria prestigiosa posizione sociale trovò compimento nell'incontro con il grande artista Nicolò Barabino.

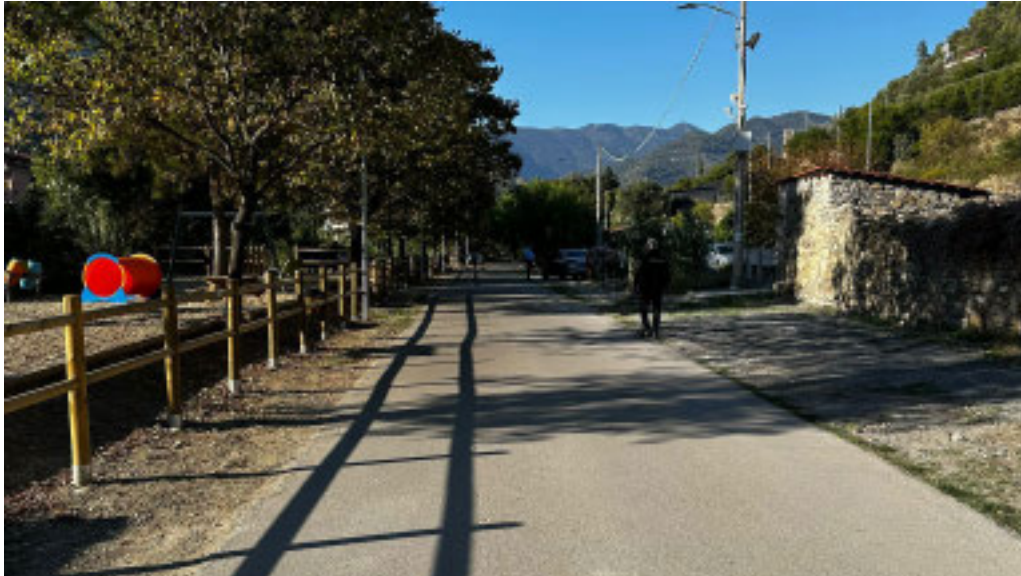
**SICUREZZA E TURISMO** Era presente il vicepresidente della Regione, Alessandro Piana

# Inaugurata la nuova ciclabile di Praeli

*Ultimo tratto della ciclovia della val Nervia, è stata realizzata grazie al programma di Sviluppo Rurale*

■ È stata inaugurata ieri nell'Imperiese la nuova pista ciclabile di Praeli, ultimo tratto della ciclovia della Val Nervia, realizzata grazie al sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, destinato agli investimenti per infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala. L'intervento, finanziato per 208.684 euro, ha permesso di riqualificare e mettere in sicurezza una strada esistente, integrandola perfettamente nel contesto paesaggistico e rendendola pienamente fruibile a ciclisti e utenti.

«Interventi come questo rappresentano un modello virtuoso di collaborazione tra Regione, Comuni e Gal, capaci di unire sviluppo turistico, tutela ambientale e coesione territoriale - dichiara il vicepresidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura e all'Entroterra Alessandro Piana -. La mobilità dolce e le infrastrutture di qualità sono un investimento per il futuro delle comunità locali e per un turismo che valorizzi le nostre valli e rafforzi il legame tra costa ed entroterra. Come Regione Liguria continueremo a sostenere con convinzione questo tipo di progetti, che uniscono sicurezza, fruibilità e promozione del territorio». L'intervento riguarda il completamento del tratto di Praeli, ultimo segmento della pista



ciclabile, ed è stato concepito in modo sostenibile sotto il profilo ambientale e urbanistico: non introduce nuove volumetrie ma recupera funzionalmente un'infrastruttura già esistente, migliorando la sicurezza dei ciclisti e degli utenti e arricchendo l'offerta cicloturistica della Liguria. «Questa pista ciclabile è un tassello importante per la valorizzazione della Val Nervia - sottolinea il sindaco di Dolceacqua Fulvio Gazzola -. È il risultato di un lavoro di squadra che unisce istituzioni e territorio per creare nuove opportunità turistiche e migliorare la qualità della vita dei cittadini».

**Savona**

## Braccialetto elettronico al marito picchiatore

■ La Polizia di Savona ha eseguito a carico di un cittadino albanese di 44 anni un'ordinanza, emessa dal Gip presso il Tribunale di Savona, di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla moglie e ai suoi familiari. La misura, emessa in relazione al reato di maltrattamenti in famiglia, prevede l'applicazione del braccialetto elettronico.

La delicata e complessa attività d'indagine, svolta dalla Squadra Mobile a seguito di un primo intervento delle Volanti per lite in famiglia, ha permesso di acquisire gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato di maltrattamenti commessi dall'uomo dall'aprile 2024: la donna subiva ripetute violenze verbali e fisiche che, in un'occasione, le hanno procurato un trauma cranico e frattura delle ossa nasali.

## INCONTRO CON I CITTADINI A IMPERIA

### L'assessore Scajola al «Club di Conversazione»

■ Si è tenuto ieri a Imperia, l'incontro del Club di Conversazione dedicato al ruolo della Regione per il territorio, che ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Marco Scajola. «La Regione rappresenta un punto di riferimento per i cittadini e per gli enti locali - ha dichiarato l'assessore Scajola -. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare la coesione del territorio e accompagnare la Liguria in un percorso di sviluppo sostenibile, in cui istituzioni, imprese e comunità possano collaborare in modo concreto e costruttivo. Grazie alle risorse del Fondo sociale europeo abbiamo già coinvolto 55mila liguri in corsi di formazione tesi al lavoro, ma anche in bandi volti al sociale,



alla conciliazione vita-lavoro e alla pratica sportiva. Stiamo poi lavorando per potenziare i trasporti garantendo servizi più efficienti ai cittadini, introducendo innovazioni come la bigliettazione elettronica e misure di sostegno alla mobilità giovanile, tra cui il treno gratuito per gli under 19 e lo

sconto del 50% per gli studenti under 26 sulla tratta casa-studio. Parallelamente - ha concluso Scajola - abbiamo promosso numerosi interventi di rigenerazione urbana per migliorare la vivibilità e l'attrattività dei nostri centri. Dal 2021 ad oggi la Regione ha investito 46 milioni di euro per la realizzazione di 180 interventi su tutto il territorio ligure, a conferma di un impegno costante per una Liguria sempre più moderna e accessibile». L'incontro rientra nel calendario di appuntamenti promossi dal Club di Conversazione, iniziativa nata per favorire il confronto e la crescita collettiva attraverso un dialogo aperto tra cittadini, rappresentanti delle istituzioni, esperti e realtà del territorio.



**CALIGARIS**  
**PUBBLICITÀ**

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti [www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com) • [www.pubblicitaautobus.eu](http://www.pubblicitaautobus.eu)

**CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084**

studlowiki.it

**STRUTTURA  
DI CHIRURGIA  
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**TECNOLOGIE  
ALL'AVANGUARDIA**  
personale qualificato,  
fornitori di standing  
mondiale

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

DIREZIONE ARTISTICA  
WALTER ROLFO

# GRAN GALÀ DELLA BANCA DI CARAGLIO

CON LA PARTECIPAZIONE DI  
RAUL CREMONA



OKER

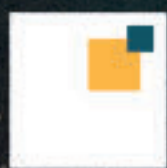
PERNO

PRENOTA QUI



**7 NOVEMBRE**  
 ORE 21:00  
 PALASPORT DI SAN ROCCO  
 CASTAGNARETTA - CUNEO

EVENTO RISERVATO A SOCI E CLIENTI DELLA  
BANCA E AI LORO ACCOMPAGNATORI.



**BANCA  
 DI CARAGLIO**  
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

UNA PRODUZIONE DI  
**MASTERS  
 OF MAGIC**